



Ministero dell'Istruzione e del Merito
**Istituto d'Istruzione Superiore
"OLIVELLI PUTELLI"**

ITT "T. OLIVELLI" - IPSEA "R. PUTELLI" – LICEO SCIENTIFICO "DARFO"

DARFO BOARIO TERME

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Anni Scolastici 2022-23 / 2023-24 / 2024-25



"INSIEME PER IL SUCCESSO FORMATIVO"

Approvato per il triennio 2022/2025

dal Collegio Docenti in data 21/10/2021

dal Consiglio di Istituto in data 07/12/2021

modificato su mandato del Collegio Docenti del 26/10/2022

e approvato dal Consiglio di Istituto in data 16/12/2022

aggiornato su mandato del Collegio Docenti del 14/11/2023

INDICE

Sezione A OFFERTA FORMATIVA E RISORSE

A.0	Elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	4
A.1	Introduzione al PTOF	6
A.2	Obiettivi generali	7
A.3a	Patto educativo di corresponsabilità	9
A.3b	Integrazione al Patto educativo di corresponsabilità: misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-COV-2	12
A.4	Offerta formativa	14
A.5a	Curricolo d'Istituto	15
A.5b	Insegnamento dell'Educazione civica	18
A.5c	Olivelli: una scuola eco-attiva	20
A.6	Corsi di studio	21
A.7	Attrezzature	47
A.8	Organismi scolastici	49
A.9	Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	52
A.10	Azioni della scuola per gli studenti sportivi	55
A.11	Azioni della scuola per gli studenti impegnati in attività culturali e sociali	56
A.12	Ampliamento dell'offerta formativa – Attività progettuale	56
A.13	Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O.)	57

Sezione B AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

B.1	Atto di indirizzo	60
B.2	Piano di miglioramento	66
B.3	Piano per la formazione del personale	70

Sezione C STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

C.1	Interrogazioni, verifiche e voti	73
C.2	Assenze alle verifiche programmate	74
C.3	Valutazione delle prove di verifica	74
C.4	Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale	77
C.5	Valutazioni intermedie, periodiche e finali	77
C.6	Criteri di promozione	78
C.7	Valutazione del comportamento	78
C.8	La valutazione nei corsi IEFP	80
C.9	Interventi a sostegno del successo formativo	87
C.10	Credito scolastico	89
C.11	Modalità di comunicazione alle famiglie	91
C.12	Assenze degli studenti e validità dell'anno scolastico	91

ALLEGATO 1 PROGETTI

ALLEGATO 2 REGOLAMENTI E PROTOCOLLI

Sezione A - OFFERTA FORMATIVA E RISORSE

A.0 - ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Legge n. 107 del 13 luglio 2015, nell'ottica della piena attuazione dell'autonomia, chiede alle istituzioni scolastiche un rilevante impegno di pianificazione strategica. Nell'ambito di questo processo, un passaggio fondamentale è costituito dall'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), di cui la nota ministeriale dell'11 dicembre 2015 sottolinea alcuni aspetti ineludibili, al fine di proiettarsi in un'ottica di pianificazione triennale coerente con le priorità e gli obiettivi scaturiti dal procedimento di valutazione. Grazie all'elaborazione del rapporto di autovalutazione, la scuola individua le priorità in termini di esiti e le concretizza in traguardi, da raggiungere attraverso il perseguimento degli obiettivi di processo, inserendo il progetto di miglioramento nel piano triennale dell'offerta formativa. Naturalmente il patrimonio maturato in passato non deve essere disperso, al contrario esso deve essere valorizzato, facendo tesoro delle esperienze pregresse, al fine di costruire, con nuovi strumenti, un'identità che garantisca l'evoluzione di un processo di autonomia.

Fondamentali, a tal riguardo, sono da considerarsi i pareri e le proposte degli "stakeholders": enti locali, realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; va tenuto altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

La piena realizzazione del curricolo di scuola e il raggiungimento degli obiettivi non possono prescindere da forme organizzative flessibili, che tengano conto delle scelte degli studenti e delle famiglie e che siano compatibili con la dotazione organica dell'istituto. Tali iniziative si esplicitano nel potenziamento del tempo scolastico, in forme di integrazione fra le discipline e loro aggregazione per aree, in articolazione modulare del monte ore di ciascuna materia, in programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo. Tutto ciò ottenuto anche grazie all'articolazione del gruppo classe, all'adozione di modalità di lavoro su classi aperte e gruppi di livello, al ricorso alla pratica del "peer-to-peer" (gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli studenti stessi), alla didattica laboratoriale e cooperativa costruita secondo metodologie di tipo "problem solving". Nel curricolo dello studente saranno infine previsti insegnamenti opzionali, unitamente a un flessibile piano dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

La piena realizzazione del curricolo, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità della scuola, rappresenta il "cuore" del piano triennale dell'offerta formativa. La definizione del curricolo fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale della scuola, anche in una dimensione internazionale.

Per incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, nel secondo biennio e nell'ultimo anno dei corsi di studio di scuola secondaria superiore sono attuati Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex alternanza scuola-lavoro), con una durata complessiva di almeno 210 ore negli istituti professionali, 150 ore negli istituti tecnici e 90 ore nei licei. Si realizza così un organico collegamento tra la scuola ed il mondo del lavoro, le istituzioni territoriali, la società civile; in questo modo l'offerta formativa contribuisce anche allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio al quale appartiene. In tal senso, si mira all'armonizzazione tra consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e al lavoro in dimensione locale e globale. Da qui discende l'importanza dello sviluppo della competenza nelle lingue straniere e della competenza interculturale, della piena applicazione dell'insegnamento delle discipline attraverso la metodologia CLIL, della promozione e della valorizzazione di esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio, anche virtuale.

Particolare attenzione viene dedicata all'attuazione, nel piano triennale dell'offerta formativa, del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), finalizzato a creare ambienti di apprendimento innovativi che consentono una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attenta alla centralità dello studente.

Nella definizione del curriculum di scuola, si procede all'esplicitazione degli strumenti, dei metodi, dei criteri e delle tipologie di valutazione degli apprendimenti per rendere il curriculum realmente rispondente all'esigenza di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica. L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, diventa così uno strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curriculum, di cui la scuola è chiamata ad operare scelte sia sulla parte obbligatoria, che su quanto concerne l'arricchimento dell'offerta formativa. Ne sono un esempio la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, digitali, matematiche e scientifiche, nonché la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, l'incremento dell'alternanza scuola-lavoro, l'apertura pomeridiana. Ciò richiede una gestione unitaria, che valorizzi le professionalità di tutti i docenti, rendendo possibili soprattutto le attività progettuali e le eventuali scelte di lavoro su classi aperte e gruppi di livello.

Crescente importanza viene attribuita al sempre più diffuso utilizzo di nuove tecnologie, per le quali sono previsti rilevanti investimenti. Anche a tal riguardo, si favorisce la costituzione di reti di scuole, attraverso le quali realizzare progetti e iniziative didattiche ad ampio respiro, che vedano coinvolti soggetti pubblici e privati, sia a carattere territoriale, che internazionale.

Particolare importanza viene attribuita alla formazione di tutto il personale in servizio. Segnatamente, la formazione dei docenti di ruolo acquista carattere di obbligatorietà e imprescindibilità permanente e strutturale, mentre il relativo piano di formazione costituisce parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa.

Finalmente, il piano triennale dell'offerta formativa viene pubblicato nel sito web della scuola e nel portale unico, al fine di assicurarne la piena trasparenza e pubblicità, nonché di permetterne una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie.

A.1 - INTRODUZIONE AL PTOF

L'articolo 3 del Regolamento sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275/1999, come modificato dalla legge 107/2015) invita ogni istituzione scolastica a predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).

“Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia [...].

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, anche di fatto, dei genitori e degli studenti.

Il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto.

Il P.T.O.F.:

- si configura come la carta d'identità dell'Istituzione Scolastica, illustra la sua politica per la qualità e dichiara il compito che ha individuato come proprio.
- individua nell'insegnamento-apprendimento il processo primario dell'Istituzione Scolastica; fissa gli obiettivi dell'azione didattica ed educativa, gli impegni operativi, i tempi, le risorse necessarie per il loro conseguimento e individua le responsabilità per la loro attuazione.
- è lo strumento gestionale ed operativo capace di dare garanzia circa il costante perseguimento degli obiettivi definiti. Viene verificata periodicamente la congruenza fra gli obiettivi dichiarati e la loro effettiva realizzazione.
- è divulgato tra tutti i soggetti che nella scuola vivono e lavorano od hanno rapporti con essa (docenti, alunni, genitori, Comune, personale A.T.A.), attraverso incontri periodici di formazione, informazione e pubblicazioni differenziate a seconda dei destinatari.
- dopo la sua elaborazione da parte del Collegio dei Docenti è approvato dal Consiglio d'Istituto e reso pubblico. Esso si rivolge a genitori e studenti fornendo loro elementi di conoscenza del processo globale con cui la scuola intende raggiungere gli obiettivi prefissati. Rappresenta l'impegno dell'Istituto nei confronti di genitori, studenti e dell'intero territorio; ha inoltre lo scopo di definire il Patto Formativo, che vincola la scuola con i suoi utenti.

Il documento che segue è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Superiore “Olivelli Putelli”; è stato elaborato dopo l'analisi attenta dei bisogni degli utenti ed il confronto tra tutti i soggetti operanti nell'Istituzione Scolastica.

È il documento fondamentale del nostro Istituto e ne descrive il progetto educativo.

A.2 - OBIETTIVI GENERALI

L'Istituto d'Istruzione Superiore "OLIVELLI - PUTELLI"
OFFRE
cultura umanistica, tecnica, scientifica e professionale.
SI QUALIFICA
nel settore dell'informatica, dell'economia gestionale, della progettazione dell'ambiente,
dello studio e della salvaguardia del territorio,
della comunicazione linguistica e della formazione nell'ambito dell'accoglienza e dell'enogastronomia
alberghiera.

VALORI E FINALITÀ

All'interno dell'Istituto le varie componenti, dopo essersi confrontate, hanno individuato alcuni valori che ritengono fondamentali all'azione educativo-didattica ed i relativi comportamenti:

- Rapporti umani

Sono essenziali per determinare un clima positivo, poiché comprendono un sistema di valori come la comunicazione, la collaborazione, il rispetto, l'entusiasmo, la solidarietà, l'affidabilità, la conoscenza reciproca, l'amicizia e la lealtà.

Comportamenti:

- rispetto dell'altro come persona e del suo ruolo all'interno dell'organizzazione;
- disponibilità alla collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi.

- Competenza

Per noi significa mettere a frutto le proprie risorse sia professionali che umane, organizzarsi e coinvolgere.

- Crescita personale

Consiste nel favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni componente del processo educativo.

Comportamenti:

- confrontarsi;
- mettere a fuoco i problemi attraverso l'autocritica, la flessibilità e la competenza.

- Chiarezza

È una delle condizioni necessarie per comunicare, per agire nel proprio ruolo e per relazionarsi.

Comportamenti:

- chiarire il ruolo di ciascuno e i relativi compiti;
- verificare che l'interlocutore abbia compreso il messaggio.

- Rispetto

È il presupposto fondamentale nelle relazioni umane ad ogni livello, un fattore determinante nella creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo equilibrato di un sistema sociale.

Comportamenti:

- ascolto empatico e autocontrollo;
- decentramento del proprio punto di vista.

- Coerenza

Si riconosce in questi comportamenti:

- mantenere fede agli impegni assunti;
- essere determinati nel raggiungere lo scopo prefissato (saper dire “no”);
- assumere un atteggiamento leale, onesto e sincero nei rapporti interpersonali

- Organizzazione

Insieme di cose e persone legate da regole e convenzioni in cui sono chiari ruoli, competenze, obiettivi e finalità.

Comportamenti:

- essere consapevoli del proprio ruolo;
- rispettare gli impegni presi.

- Collaborazione

È soprattutto intesa come rispetto e apertura mentale per lavorare su livelli diversi ma collegati. Affinché ciò sia possibile è indispensabile l’ascolto, sia per permettere agli altri di esprimere la propria opinione, sia per aver chiaro e condividere ciò che andremo a fare.

Comportamenti:

- instaurare un clima positivo;
- rispettarsi reciprocamente per esprimere al meglio le proprie competenze.

- Appartenenza

Sentirsi parte attiva di un organismo e dentro un processo comune, riconoscere e sentire riconosciuto il proprio ruolo all’interno del gruppo.

Comportamenti:

- convogliare tutte le energie e le risorse verso scopi comuni, patteggiando, concordando e condividendo criteri e regole.

- Accoglienza

È un valore irrinunciabile, punto di partenza per vivere bene nella nostra comunità scolastica. In essa si esprimono tutte le scelte prioritarie fatte nel corso degli anni all’interno dell’Istituto.

Comportamenti:

- riconoscimento e accettazione dell’altro;
- ascolto.

Nella convinzione che la concreta attuazione di quanto sopra possa avvenire solo con una fattiva collaborazione tra tutti gli attori del processo educativo, l’Istituzione scolastica persegue l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con gli studenti e con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

A tal scopo viene adottato il seguente PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, inteso come dichiarazione di conoscenza e di impegno volti a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri, nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

A.3a - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Impegni dei docenti, degli allievi, delle famiglie

AMBITO	OBIETTIVI	IMPEGNI DOCENTI	IMPEGNI ALLIEVI	IMPEGNI GENITORI
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza scolastica - Puntualità all'inizio delle lezioni e al cambio dell'ora - Rispetto reciproco - Abitudine al rispetto delle idee e delle altrui personalità - Rispetto dell'ambiente scolastico - Linguaggio corretto ed adeguato - Autoregolamentazione delle uscite durante le lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare rigorosamente le regole d'Istituto in merito a permessi di entrata, uscita, giustificazione delle assenze e uscite durante le ore di lezione - Richiamare con prontezza al rispetto delle regole di comportamento, coinvolgendo, quando necessario, le famiglie e il C.d.C. - Disponibilità al dialogo ed al confronto con gli allievi - Proporre modelli di comportamento rispettosi dell'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere visione del Regolamento d'Istituto e del P.T.O.F. e rispettare le norme in essi contenute - Non assentarsi da scuola senza validi motivi ed essere puntuali - Giustificare sempre le assenze, ritardi e uscite - Informarsi, in caso di assenza, sulle attività svolte e sui compiti assegnati - Non allontanarsi dall'aula durante il cambio dell'ora - Tenere un comportamento corretto durante le lezioni e le pause (non bere, non mangiare, non urlare...) - utilizzare un linguaggio educato e corretto, mantenendo un atteggiamento collaborativo e costruttivo, evitando comportamenti polemicamente ostruzionistici - Rispettare l'ambiente scolastico - Non portare a scuola oggetti potenzialmente pericolosi per sé e per gli altri - Rispettare le idee altrui 	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare assiduamente il Registro Elettronico e il Sito ufficiale della scuola - Controllare gli esiti delle verifiche - Partecipare ai colloqui con i docenti, sia a quelli organizzati dall'Istituto che a quelli richiesti dai docenti - Giustificare con regolarità assenze, ritardi - Non favorire "assenze strategiche" - Sollecitare comportamenti rispettosi verso le persone e l'ambiente; - Impegnarsi a rispettare e far rispettare dal figlio/a il Regolamento d'Istituto e il P.T.O.F.
	Contrasto al bullismo e al cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none"> - proporre attività didattiche in byod (bring your own device) che prevedono l'uso degli strumenti elettronici, per fornire esempi positivi di utilizzo delle applicazioni tecnologiche - prevedere percorsi di prevenzione del contrasto al bullismo e al cyberbullismo - educare a un uso corretto di telefoni cellulari e/o altri dispositivi al fine di evitare l'abuso dell'immagine altrui e/o il pregiudizio alla reputazione della persona; - promuovere azioni di educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche; - applicare provvedimenti disciplinari con finalità 	<ul style="list-style-type: none"> - non utilizzare i cellulari negli ambienti scolastici, salvo diverse indicazioni dei docenti per attività BYOD (bring your own device) che prevedono espressamente l'uso degli strumenti elettronici - collaborare con la scuola nel contrasto di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, informando il DS o i docenti di classe di soprusi, abusi, violazioni della privacy, attacchi alla propria reputazione nel web - essere consapevoli che la violazione delle regole comporta interventi disciplinari del Consiglio di Classe (art.4 D.P.R.249/1998) 	<ul style="list-style-type: none"> - condividere con la scuola opportune strategie per la soluzione di problemi relazionali, segnalando situazioni critiche al DS - costruire esempi positivi per i propri figli nell'utilizzo dei social media - condividere con la scuola il non utilizzo dei cellulari da parte dei propri figli negli ambienti scolastici, salvo diverse indicazioni dei docenti per attività in BYOD (bring your own device) che prevedono l'uso degli strumenti elettronici - aggiornarsi sulle buone pratiche da adottare per contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo dentro e fuori dalla scuola (cfr. siti <i>Generazioni connesse, Parole ostili</i>) - essere consapevoli che la violazione delle regole comporta interventi disciplinari del Consiglio di Classe (art.4 D.P.R.249/1998)

AMBITO	OBIETTIVI	IMPEGNI DOCENTI	IMPEGNI ALLIEVI	IMPEGNI GENITORI
		<p>educativa, tendendo al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgere tempestivamente il DS e il Referente di Istituto per il contrasto al bullismo e cyberbullismo 		
Partecipazione e interesse	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo - Sviluppo delle capacità di cooperazione e di confronto costruttivo - Razionalizzazione degli interventi - Saper comunicare le proprie difficoltà 	<ul style="list-style-type: none"> - Motivare le attività didattiche esplicitando le loro finalità - Tenere in considerazione i carichi di lavoro degli allievi anche nella programmazione delle verifiche sommative - Verificare in modo continuo il livello di preparazione raggiunto - Favorire un clima di dialogo e collaborazione fra le diverse componenti scolastiche - Sollecitare l'assunzione di responsabilità nei confronti dell'ambiente naturale 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare in modo attivo alle lezioni e alle varie attività scolastiche (assemblee di classe e di istituto, incontri formativi, convegni, viaggi, concorsi, competizioni sportive proposte dalla scuola) - Annotare sempre sul diario (cartaceo o digitale) i compiti assegnati - Studiare con regolarità e svolgere sempre i compiti assegnati - Informarsi sugli argomenti svolti in caso d'assenza - Pianificare e rispettare gli impegni scolastici ed extra-scolastici - Dimostrarsi maturi favorendo l'inserimento dei più giovani nella scuola - Partecipare alle iniziative degli studenti nel Consiglio d'Istituto, incitando anche i più giovani a farlo 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere le scelte educative della scuola - Discutere con i docenti quelle situazioni che potrebbero influire sull'andamento scolastico dell'allievo - Trasmettere il valore di studio e formazione come elementi di crescita culturale e professionale - Favorire l'educazione alla convivenza, alla cittadinanza e al rispetto delle persone e dell'ambiente, incoraggiando l'assunzione di responsabilità personali - Impegnarsi a rifondere la scuola degli eventuali danni arrecati dai propri figli alle apparecchiature e alle strutture dell'Istituto.
Autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo del senso di responsabilità, della fiducia, dell'autostima, della capacità di porsi degli obiettivi - Acquisizione consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità 	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'autostima negli allievi, riconoscendone sforzi, progressi e positività - Esplicitare criteri e modalità di valutazione - Informare gli studenti e la famiglia dell'esito delle verifiche - Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità - Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare le correzioni degli elaborati e chiedere eventuali chiarimenti, in modo da migliorare la propria preparazione - Riflettere sulle cause di un eventuale insuccesso e adoperarsi per migliorare - Accettare il criterio di valutazione dell'Insegnante - Assumersi la responsabilità anche con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aiutare i figli a sviluppare la propria personalità e la capacità di valutare le proprie azioni in modo da essere rispettosi della sensibilità degli altri e dell'ambiente scolastico - Vigilare con la massima diligenza possibile sui comportamenti messi in atto dal figlio/a

Impegni del Dirigente Scolastico e del personale non docente

IMPEGNI DIRIGENTE SCOLASTICO	IMPEGNI PERSONALE NON DOCENTE
<ul style="list-style-type: none"> - Garantire la progettazione e l'attuazione dell'offerta formativa (PTOF) ponendo docenti e non docenti e genitori nella condizione di esercitare al meglio le loro prerogative e le loro potenzialità, favorendo così il successo formativo dello studente nel rispetto della sua identità, dei suoi stili e ritmi e tempi di apprendimento, valorizzando differenze e peculiarità. - Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica - Cogliere le esigenze del territorio e ricercare le opportune risposte attraverso la progettazione e l'attuazione anche di iniziative di formazione permanente - Sollecitare tutte le componenti scolastiche all'assunzione di responsabilità nei confronti dell'ambiente, al fine di evitare sprechi di materiali e di energia - Avvalersi di collaborazioni con Istituzioni, Associazioni, Enti del territorio, Centri di Aggregazione finalizzate a promuovere il pieno sviluppo della persona - Avvalersi della collaborazione delle Forze dell'Ordine nel contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo - Garantire il rispetto di quanto stabilito nel presente patto di corresponsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'offerta formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza - Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza - Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori e docenti) - Garantire la necessaria collaborazione nelle attività formative funzionali all'assunzione di responsabilità, da parte degli studenti, nei confronti dell'ambiente scolastico - Segnalare a docenti e DS eventuali problemi o anomalie.

A.3b - INTEGRAZIONE AL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ: MISURE DI PREVENZIONE, CONTENIMENTO E CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
2. Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte a all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;
3. Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;
4. Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;
5. Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore delle studentesse e degli studenti al fine di promuovere sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento;
6. Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a:

1. Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e del Regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
2. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
3. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;
4. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
5. In caso di positività accertata al SARS-CoV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con il Dirigente scolastico o con il suo Primo collaboratore, individuato come referente, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
6. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto

degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
2. Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
3. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
4. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

A.4 - OFFERTA FORMATIVA

Premessa

I percorsi degli Istituti Superiori sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'art. 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40 e nei D.P.R. n. 87 – 88 - 89 del 2010.

Gli Istituti Superiori costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

Progetto culturale

Il progetto culturale dell'Istituto risponde alle esigenze implicite ed esplicite degli studenti e delle famiglie sia nell'ambito dell'individuazione delle richieste/bisogni del territorio, sia e soprattutto in termini di offerta formativa generale.

L'Istituto, quindi, si pone in collaborazione con il Territorio per:

- **Ampliare i processi di orientamento e continuità** tra i vari ordini di scuole;
- **Progettare percorsi formativi curricolari** finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo, quindi sia come sostegno/recupero sia come percorsi di eccellenza;
- **Creare partnership** con Enti pubblici, privati, Università e Associazioni imprenditoriali per migliorare la qualificazione degli studenti e per favorire l'integrazione dell'educazione formale, non formale ed informale.

In particolare si pone l'obiettivo di:

- **favorire la crescita dello studente** in tutte le sue dimensioni: cognitiva, operativa, relazionale, porre cioè attenzione allo studente come soggetto in formazione e attenzione congiunta ad aspetti cognitivi ed emotivi dell'apprendimento;
- **offrire una formazione culturale ampia**, che non si esaurisca in una serie specifica di mere competenze scolastiche, ma che fornisca anche la capacità di imparare autonomamente, in considerazione di quanto previsto dai documenti europei in tema di istruzione superiore;
- **offrire una didattica flessibile** con una specificità di indirizzi professionali, che recepiscano i bisogni dell'utenza e del Territorio e li integrino in percorsi formativi organici;
- **umentare il successo scolastico e combattere efficacemente la dispersione scolastica**;
- **favorire**, data la crescente richiesta del territorio, **l'inserimento degli studenti stranieri**;
- **valorizzare l'utilizzo e l'organizzazione delle professionalità** presenti nell'Istituto, per rendere il sistema efficiente ed efficace.

Gli obiettivi operativi e la pianificazione delle attività sono esplicitati nei percorsi progettuali, distinti in: *programmazione didattica educativa; ricerca; sperimentazione; organizzazione.*

Essi delineano l'identità progettuale che la scuola intende perseguire.

Profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Superiori

L'identità degli istituti superiori è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti superiori si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. Le linee guida nazionali definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche, comprendono l'articolazione in **COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE** dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.

L'AREA DI ISTRUZIONE GENERALE ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

LE AREE DI INDIRIZZO hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

L'INSEGNAMENTO RELATIVO ALL'EDUCAZIONE CIVICA coinvolge tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppa secondo le tematiche e le modalità previste dalla norma vigente (cfr. Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, Legge 20 agosto 2019).

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

A.5a - CURRICOLO D'ISTITUTO

BIENNIO DI ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

Obiettivi educativi e comportamentali generali

- Stimolare la crescita della personalità dello studente.
- Favorire l'inserimento nel dialogo educativo e la partecipazione attiva alla vita in comune.
- Promuovere il senso di responsabilità basato sul rispetto della persona e dell'ambiente, sulla tolleranza e la solidarietà; responsabilità rispetto al proprio lavoro.
- Promuovere atteggiamenti corretti verso insegnanti e compagni.
- Arricchire il patrimonio culturale con conoscenze, abilità e competenze adeguate alla complessità della società in modo da essere soggetto attivo e libero.
- Sostenere una formazione della persona completa ed equilibrata.

Obiettivi didattici generali (interdisciplinari)

- Favorire il graduale passaggio dal concreto all'astratto attraverso i percorsi delle varie discipline.
- Perseguire la padronanza dei mezzi linguistici.
- Apprendere un metodo di lavoro attivo e propositivo.
- Favorire il processo di orientamento (attitudini, interessi ...).

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (raccomandazione del 22 maggio 2018)**Competenza alfabetica funzionale**

È l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in varie situazioni, sapendo adattare la comunicazione al contesto; distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo per cercare e elaborare le informazioni, per esprimersi e argomentare in modo appropriato sia in forma orale sia in forma scritta. Comprende la disponibilità al confronto critico e costruttivo, ma anche all'apprezzamento delle qualità estetiche della produzione letteraria.

Competenza multilinguistica

Comprende: la conoscenza della grammatica e del vocabolario di lingue diverse dalla lingua madre; la consapevolezza dei principali modi di interazione verbale: comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia scritta sia orale in diversi contesti. Si esplica per tutti nell'apprendimento della lingua inglese, per alcuni anche nell'approfondimento di altre lingue comunitarie.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Matematica. Prevede: conoscere i numeri, le misure e le strutture, le operazioni fondamentali e le rappresentazioni matematiche di base, nonché termini e concetti per sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; usare modelli matematici di pensiero e presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici e diagrammi).

Scienze. Si esprime nel conoscere i principi base del mondo naturale, i concetti, le teorie e i metodi per spiegare il mondo che ci circonda, usando conoscenze e il metodo sperimentale anche per individuare situazioni problematiche e trarre conclusioni.

Tecnologia e Ingegneria. Riguarda la capacità di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici, interpretare dati scientifici, al fine di applicare tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai problemi avvertiti dagli uomini.

Competenza digitale

È la capacità di utilizzare gli strumenti digitali con spirito critico ma aperto alle novità; di acquisire alfabetizzazione digitale di base, accedere e filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali. Comporta la consapevolezza dei problemi della sicurezza legati all'utilizzo di dispositivi, software e reti, per cui imparare a gestire, proteggere informazioni, dati e identità digitali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Si manifesta nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare in modo costruttivo con gli altri, di essere resilienti di fronte alle difficoltà e alla complessità dell'apprendere. Prevede anche la consapevolezza dell'importanza di condurre una vita sana e saper gestire i conflitti, assumendo atteggiamenti assertivi e creando un ambiente accogliente.

Competenza in materia di cittadinanza

È la capacità di agire da cittadini responsabili, partecipando alla vita civica e sociale. Comprende conoscere e comprendere le strutture sociali, economiche e giuridiche del vivere civile; impegnarsi concretamente e riflettere sui diritti umani, base del vivere democratico. Tale competenza si acquisisce anche attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Competenza imprenditoriale

Le competenze imprenditoriali si riferiscono alla capacità di trasformare idee in azioni concrete; si fondano sulla creatività, sul pensiero critico e sulla capacità di risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di raggiungere obiettivi comuni di valore culturale, sociale e finanziario.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Partendo dalla conoscenza del proprio patrimonio culturale (letterario, musicale, artistico), prevede la capacità di sapersi aprire al confronto con le esperienze e le tradizioni culturali del mondo, in un dialogo di confronto e arricchimento reciproco.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Obiettivi educativi generali

- Proseguire ed ampliare il processo di preparazione culturale dello studente, già avviato nel biennio, favorendo il consolidamento e l'ulteriore sviluppo di alcuni aspetti della personalità dello studente, quali sicurezza di sé autonomia, decisionalità, socialità.
- Sviluppo delle responsabilità dello studente in merito al proprio lavoro e alla organizzazione delle attività scolastiche.
- Sviluppo del processo cognitivo con l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze adeguate alla complessità della società.

Obiettivi didattici generali (interdisciplinari)

1. Perseguire la padronanza dei mezzi linguistici, cioè migliorare la comunicazione del proprio pensiero e delle conoscenze acquisite.
2. Potenziare le capacità di analisi, di riflessione critica e di rielaborazione personale.
3. Sviluppare una professionalità di base intesa come:
 - a) capacità di approccio sistemico ai problemi;
 - b) capacità di analizzare le situazioni, di rappresentarle con opportuni modelli e risolverle con strumenti adeguati;
 - c) capacità di autonomia e di organizzazione funzionale del lavoro;
 - d) capacità di lavorare in gruppo;
 - e) capacità di valutazione e autovalutazione.

A.5b - INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

L'Educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la **valenza di matrice valoriale trasversale** che va coniugata con le discipline di studio; pertanto ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n. 92 del 20 agosto 2019
- DM 35 del 22/06/2020 (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92)
- Allegati al DM 35:
 Allegato A: Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
 Allegato C: Integrazione al Profilo Educativo, culturale e professionale di cui all'Allegato A al decreto legislativo n. 226/2005

DISPOSIZIONI GENERALI PRESENTI NELLA NORMATIVA

- L' insegnamento dell'educazione civica è di carattere trasversale e comprenderà almeno 33 ore all'anno, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio
- Ove disponibili, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche. In caso contrario, l'insegnamento sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento individuati
- Sono previste valutazioni periodiche e finali, che concorrono regolarmente all'ammissione alla classe successiva, alla definizione della media e all'attribuzione dei crediti
- Per ciascuna classe si individua un docente con compiti di coordinamento. Il docente coordinatore è incaricato di raccogliere le valutazioni e formulare una proposta in decimi
- L'insegnamento può essere integrato con esperienze extra-scolastiche (collaborazioni con soggetti istituzionali, mondo del volontariato, terzo settore...)

LE TEMATICHE INDICATE (art. 3 Legge n. 92 del 20 agosto 2019)

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

LA SINTESI DEI NODI FOCALI (DALLE LINEE GUIDA)

- COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

INTEGRAZIONI PREVISTE PER IL PECUP (OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO)

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

LE AZIONI DELL'ISTITUTO

Il Gruppo di Lavoro, presieduto da un coordinatore, ha elaborato un curricolo di Istituto, declinando le indicazioni ministeriali in percorsi ragionati e coerenti e garantendo una base comune di lavoro, ma anche il rispetto delle diverse peculiarità negli indirizzi presenti nella scuola.

Il curricolo viene annualmente sottoposto ai singoli Consigli di Classe, che precisano i percorsi adattandoli ai diversi contesti classe e alle risorse professionali disponibili.

“Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.”

(Linee guida, D.M. Istruzione, n°35 del 22/06/2020)

A.5c - OLIVELLI: UNA SCUOLA ECO-ATTIVA

L'educazione allo sviluppo sostenibile sta acquisendo sempre maggiore importanza all'interno dei programmi scolastici e delle Pubbliche Amministrazioni pertanto, educare i cittadini di domani e stimolare i diversi soggetti che gravitano attorno alle scuole nell'attuazione di buone pratiche sostenibili, è diventata un'esigenza a cui non si può rinunciare.

I processi volti a caratterizzare una scuola come scuola eco-attiva sono tutte quelle azioni organizzative, percorsi di lavoro svolti dalle classi e/o da gruppi di studenti a composizione mista, percorsi di lavoro tra insegnanti necessari a definire il curriculum, percorsi partecipativi che includono le famiglie ed azioni progettuali che devono essere fatte coinvolgendo tutta l'attività della scuola nel dialogo, nella cooperazione e nella co-progettazione con il contesto territoriale circostante.

Dall'anno scolastico 2022/2023 è prevista anche per l'Istituto d'Istruzione Superiore Olivelli Putelli la costituzione di un *"Piano per la gestione sostenibile delle risorse"*.

La scuola mirerà alla realizzazione di un piano di azione condiviso da tutto il personale, dagli studenti e dal Dirigente Scolastico che definisca i principi/valori e le pratiche di sostenibilità economica, sociale ed ambientale da adottare per concorrere all'applicazione **dell'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030 "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo"**. Quest'ultimo promuove l'attuazione del programma decennale dell'ONU per un modello di consumo e di produzione sostenibile al fine di adottare un approccio rispettoso dell'ambiente ai prodotti chimici e ai rifiuti. Il volume dei rifiuti dovrà essere notevolmente ridotto anche grazie al recupero, lo spreco di derrate alimentari dovrà essere dimezzato, le imprese dovranno essere spronate ad una gestione aziendale sostenibile e gli acquisti pubblici dovranno rifarsi ai criteri di sostenibilità.

I progetti attualmente in atto presso l'Istituto sono:

- *Orto a Scuola.*
- *Compostaggio dei rifiuti organici prodotti nelle cucine.*
- *Controllo dello spegnimento luci e PC scolastici.*
- *Visite guidate in materia di formazione sull'eco-sostenibilità.*
- *Partecipazione alla "Giornata della Terra" in stretta collaborazione con gli Enti del territorio.*

I progetti in via di approvazione o proposte ulteriori invece sono:

- *Installazione di rastrelliere per biciclette.*
- *Introduzione di prassi che prevengano e minimizzino la produzione di rifiuti (es. riutilizzo di carta ove possibile e/o impiego di materiale di scarto per la realizzazione di lavori manuali a scopo didattico e/o di riuso per altro scopo ausiliario all'interno dell'aula).*
- *Introduzione sistematica della raccolta differenziata coinvolgendo, in particolare, gli alunni delle classi prime che a turno, durante gli intervalli, ripuliscono i rifiuti prodotti.*
- *Progetto aula green che prevede la collocazione di una pianta in ogni classe di cui gli studenti dovranno prendersi cura.*
- *Progetto aula green e riuso che prevede la costruzione, con pallet riciclati, un giardino verticale con erbe aromatiche da porre in aula oppure in spazi dedicati.*
- *Predisposizione di uno scaffale/biblioteca in ciascun plesso dove inserire materiali utili allo studio ed approfondimento dei temi legati alla sostenibilità.*

A.6 CORSI DI STUDIO

SETTORE ECONOMICO

- AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

SETTORE TECNOLOGICO

- COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
- INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

SETTORE LICEALE

- LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE
- LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE CON POTENZIAMENTO SPORTIVO

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

- ENOGASTRONOMIA
- PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI
- SERVIZI DI SALA E VENDITA
- ACCOGLIENZA TURISTICA

PERCORSI IEFP

- OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CHEF PATRON (terzo anno)
- TECNICO DI CUCINA (quarto anno)
- DIPLOMA DI MATURITÀ- ESAMI DI STATO (quinto anno)

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA - CORSO SERALE

- QUALIFICA PROFESSIONALE OPERATORE PREPARAZIONE PASTI (terzo anno)
- DIPLOMA PROFESSIONALE TECNICO PREPARAZIONE PASTI (quarto anno)
- DIPLOMA DI MATURITÀ- ESAMI DI STATO (quinto anno)

SETTORE ECONOMICO

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore economico

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Profilo

Il Diplomato in **“Amministrazione, Finanza e Marketing”** ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione **“Relazioni Internazionali per il Marketing”**, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Nell'articolazione **“Sistemi Informativi Aziendali”**, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo **“Amministrazione, Finanza e Marketing”** consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Riconoscere e interpretare:
 - a. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - b. i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - c. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nelle articolazioni **“Relazioni Internazionali per il Marketing”** e **“Sistemi Informativi Aziendali”**, le competenze, di cui sopra, sono differenzialmente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**QUADRO ORARIO SETTIMANALE**

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE				
	1 [^] biennio		2 [^] biennio		5 [^] anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Totale ore	32	32	32	32	32

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**QUADRO ORARIO SETTIMANALE**

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE				
	1^ biennio		2^ biennio		5^ anno
	1^	2^	3^	4^	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2			
Terza Lingua straniera			3	3	3
Economia aziendale e geo-politica			5	5	6
Diritto			2	2	2
Relazioni Internazionali			2	2	3
Tecnologie della Comunicazione			2	2	
Totale ore	32	32	32	32	32

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**QUADRO ORARIO SETTIMANALE**

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE				
	1^ biennio		2^ biennio		5^ anno
	1^	2^	3^	4^	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	4	5	5
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	0	0
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Diritto			3	3	2
Economia Politica			3	2	3
Totale ore	32	32	32	32	32

SETTORE TECNOLOGICO

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

1. individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
2. orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
3. utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
4. orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
5. intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
6. riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
7. analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
8. riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
9. riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Profilo

Il Diplomato nell'indirizzo **“Costruzioni, Ambiente e Territorio”**:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;

- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza. In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**QUADRO ORARIO SETTIMANALE**

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE				
	1 [^] biennio		2 [^] biennio		5 [^] anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica) * (2)	3	3			
Scienze integrate (Chimica) * (2)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappr. grafica * (2)	3	3			
Tecnologie Informatiche * (2)	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia economia ed estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Totale ore	33	32	32	32	32

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco (2 ore complessive nel biennio) sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio sulla base del relativo monte-ore.

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Profilo

Il Diplomato in **“Informatica e Telecomunicazioni”**:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”);
- è in grado di collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collabora alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercita, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizza a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definisce specifiche tecniche, utilizza e redige manuali d’uso.

Nell’indirizzo sono previste le articolazioni **“Informatica”** e **“Telecomunicazioni”**, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell’articolazione **“Informatica”** l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo **“Informatica e Telecomunicazioni”** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni **“Informatica”** e **“Telecomunicazioni”**, le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**QUADRO ORARIO SETTIMANALE**

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE				
	1^ biennio		2^ biennio		5^ anno
	1^	2^	3^	4^	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica) *(2)	3	3			
Scienze integrate (Chimica) *(2)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresent. grafica*(2)	3	3			
Tecnologie Informatiche*(2)	3				
Scienze e tecnologie applicate**		3			
Complementi di matematica			1	1	
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					3
Informatica			6	6	6
Telecomunicazioni			3	3	
di cui in compresenza		264(*)	561(*)		330(*)
Totale ore	33	32	32	32	32

(*) L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

SETTORE LICEALE

Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorrono il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. AREA METODOLOGICA

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra metodi e contenuti di singole discipline.

2. AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Riuscire a leggere/interpretare criticamente i contenuti delle varie forme di comunicazione.

3. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

4. AREA STORICO-UMANISTICA

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento Liceo Scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica; comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale, al fine anche di individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti; saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Opzione Scienze Applicate

Fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica, nonché alle loro applicazioni. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso semplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati ed alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Opzione scienze applicate con potenziamento sportivo

Il Liceo con Potenziamento Sportivo condivide con il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate il tradizionale percorso formativo, basato sull'acquisizione di:

- strumenti culturali e metodologici di eccellenza;
- conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi in ambito universitario;
- preparazione specifica orientata allo studio delle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, informatiche;
- un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico.

In aggiunta a questo si caratterizza, nell'arco dell'intero quinquennio, per una particolare attenzione a tutto ciò che riguarda lo sport, le discipline sportive e la pratica sportiva come fattori determinanti per l'equilibrio e il benessere psicofisico della persona. A tale scopo il Potenziamento Sportivo prevede:

- due ore settimanali aggiuntive di Scienze Motorie;
- un approccio teorico-pratico alla pratica sportiva con il contributo di esperti esterni;
- lo sviluppo di competenze specifiche in ambito sportivo-terapeutico;

Il quadro orario tradizionale delle altre discipline non viene modificato, nella prospettiva di una omogenea preparazione in vista dell'Esame di Stato e del successivo accesso all'Università.

LICEO SCIENTIFICO**Opzione Scienze Applicate****QUADRO ORARIO SETTIMANALE**

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE				
	1^ biennio		2^ biennio		5^ anno
	1^	2^	3^	4^	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali *	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO**Opzione Scienze Applicate con potenziamento sportivo****QUADRO ORARIO SETTIMANALE**

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE				
	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1^	2^	3^	4^	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali *	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	4**	4**	4**	4**	4**
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	32	32	32

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

** di cui 2 ore di Progetto Sportivo.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

SETTORE PROFESSIONALE ALBERGHIERO

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Profilo

Il diplomato di istruzione professionale quinquennale nell'indirizzo **“Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera”** ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. L'indirizzo presenta le articolazioni **“Enogastronomia”**, **“Arte bianca e pasticceria”**, **“Servizi di sala e di vendita”** e **“Accoglienza turistica”**, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione **“Enogastronomia”**, il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; opera nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione **“Prodotti dolciari artigianali e industriali”** il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione e sul controllo di qualità del prodotto alimentare.

Nell'articolazione **“Servizi di sala e di vendita”**, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpreta lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione **“Accoglienza turistica”**, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela, di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**Settore Cucina (corso quinquennale)****QUADRO ORARIO SETTIMANALE**

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE				
	1^ BIENNIO		2^		5° anno
	1^	2^	3^	4^	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate	2	2	---	---	---
Diritto ed economia	2	2	---	---	---
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienza degli alimenti	2	2	---	---	---
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	---	---	5°	4°	5°
Diritto e tecniche amministrative della struttura	---	---	4	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici–settore cucina	4+1*	4+1*	7	7	6°°
Laboratorio di servizi enogastronomici–settore sala e vendita	4+1***	4+1***	---	2	2°°
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2	---	---	---
TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)	2**	2**	---	---	---
Ore settimanali	32	32	32	32	32

NOTE: * 4 ore di compresenza con Sala

** 1 ora di compresenza con Accoglienza Turistica

*** 4 ore di compresenza con Cucina

° un'ora in compresenza con cucina e un'ora con sala

°° un'ora in compresenza con scienza e cultura dell'alimentazione

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**Settore Sala e Vendita (corso quinquennale)****QUADRO ORARIO SETTIMANALE**

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE				
	1^ BIENNIO		2^ BIENNIO		5° anno
	1^	2^	3^	4^	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate	2	2	---	---	---
Diritto ed economia	2	2	---	---	---
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienza degli alimenti	2	2	---	---	---
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	---	---	5°	4°	5°°°
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	---	---	4	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici–settore cucina	5*	5*	---	3	3°°
Laboratorio di servizi enogastronomici–settore sala e vendita	5***	5***	7°°	6°°	6°°°°
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2	---	---	---
TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)	2 **	2 **	---	---	---
Ore settimanali	32	32	32	32	32

NOTE: * 5 ore di compresenza con Sala

** 1 ora di compresenza con Accoglienza Turistica

*** 5 ore di compresenza con Cucina

° un'ora in compresenza con sala

°° un'ora in compresenza con scienza e cultura dell'alimentazione

°°° un'ora di compresenza con sala e un'ora di compresenza con cucina

°°°° un'ora di compresenza con scienza e cultura dell'alimentazione e un'ora con cucina

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
Settore Prodotti dolciari da forno e industriali (corso quinquennale)

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE				
	1^ BIENNIO (COMUNE)		2^ BIENNIO		5° anno
	1^	2^	3^	4^	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate	2	2	---	---	---
Diritto ed economia	2	2	---	---	---
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienza degli alimenti	2	2	---	---	---
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	---	---	5°	4°	5°°
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	---	---	4	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici–settore cucina	5*	5*	---	2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici–settore sala e vendita	5 ***	5 ***	---	---	---
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2	---	---	---
Laboratorio di servizi enogastronomici – arte bianca e pasticceria	---	---	7	5	5
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	---	---	--	2	2
TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)	2**	2 **	---	---	---
Ore settimanali	32	32	32	32	32

NOTE: * 4 ore di compresenza con Sala

** 1 ora di compresenza con Accoglienza Turistica

*** 4 ore di compresenza con Cucina

°un'ora in compresenza con Pasticceria

°°due ore in compresenza con Cucina

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Profilo Accoglienza turistica (corso quinquennale)

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE				
	1^ BIENNIO		2^ BIENNIO		5° anno
	1^	2^	3^	4^	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate	2	2	---	---	---
Diritto ed economia	2	2	---	---	---
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienza degli alimenti	2	2	---	---	---
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	---	---	4**	2	2
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	---	---	4	4	5**
Laboratorio di servizi enogastronomici–settore cucina	5*	5*	---	--	--
Laboratorio di servizi enogastronomici–settore sala e vendita	5***	5***	--	--	--
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2	7	6°	5°
TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)	2 **	2 **	---	---	---
Tecniche di comunicazione	---	---	2	2	2
Arte e territorio	---	---	2**	3	3
Ore settimanali	32	32	32	32	32

NOTE: * 4 ore di compresenza con Sala

** 1 ora di compresenza con Accoglienza Turistica

*** 4 ore di compresenza con Cucina e 1 ora di compresenza con TIC

° 1 ora di compresenza con Arte e Territorio

IEFP - PROFILO PROFESSIONALE DI CUCINA “CHEF PATRON”

Il corso di **Operatore della Ristorazione** ha lo scopo di far crescere, nel triennio di qualifica, una figura professionale che coniughi le competenze operative del settore cucina con la capacità di accoglienza in sala, secondo la consolidata tradizione che ci identifica; un operatore che si occupi contemporaneamente dell'accoglienza del committente, di erogare ad esso un servizio di somministrazione di cibi e bevande, curando nel dettaglio la permanenza dello stesso nell'azienda ristorativa – alberghiera.

Questa figura professionale, recentemente recuperata nella ristorazione di ambientazione storica e tradizionale - fortemente innovativa, raffinata e di nuova concezione – può essere definita “chef patron”. All'operatore sono richieste competenze professionali non solo esecutive, ma anche gestionali, che si rifanno alla forte domanda, da parte delle aziende del territorio, di una figura professionale capace di intervenire, gestire e coordinare tutte le fasi operative del settore, dall'approvvigionamento delle materie prime alla trasformazione delle stesse, all'erogazione del servizio a un pubblico eterogeneo sempre più informato e preparato. La figura sopra citata deve acquisire le seguenti competenze:

- Riconoscere i prodotti alimentari del territorio e non solo;
- Operare utilizzando i prodotti alimentari secondo usi e costumi del territorio e non;
- Apportare nuove tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari, grazie all'uso di nuove tecnologie, per abituare sempre più il committente a seguire una corretta, equilibrata e sana alimentazione;
- Individuare i principali abbinamenti food & beverage, promuovendo prodotti del territorio nazionale e internazionale;
- Saper operare all'interno dei vari settori dell'azienda ristorativa rispettando le normative vigenti in termini di igiene e sicurezza alimentare dell'ambiente lavorativo e degli operatori che vi esercitano;
- Saper comunicare con gli operatori del settore e con i committenti utilizzando le più comuni lingue europee e internazionali;
- Inquadrare gli operatori nelle aziende ristorative, secondo la giurisdizione del CCNL del settore Alberghiero /Turistico;

Nel secondo e terzo anno parte integrante della formazione è un periodo di tirocinio curricolare (stage) pari al 15-25% del monte ore.

Dopo l'esame di qualifica, la frequenza del quarto anno consente, al superamento dell'esame conclusivo, il conseguimento del **Diploma di Istruzione e Formazione Professionale**, che certifica:

- l'approfondimento delle dimensioni conoscitive e metodologiche relative alle competenze tecnico-professionali dell'area di riferimento;
- la capacità di interagire nei processi di lavoro con competenze di programmazione, verifica e coordinamento nell'ambito dei processi di lavoro dell'area di riferimento.

Il Diploma di istruzione e formazione professionale “Tecnico di cucina” certifica un grado più elevato di acquisizione di competenza, ossia di padronanza, in relazione ai compiti propri dell'area professionale di riferimento e ad un tempo del sapere, relativamente all'approfondimento delle dimensioni conoscitive e metodologiche concernenti le competenze tecnico-professionali dell'area stessa. Parte integrante della formazione è un periodo di tirocinio curricolare (stage) pari al 15-25% del monte ore.

L'anno di **formazione integrativa** successivo all'acquisizione del diploma di istruzione e formazione consente agli studenti dei percorsi di IFP l'**accesso all'esame di Stato** e, quindi, il proseguimento degli studi presso Università e l'alta formazione artistica, musicale e coreutica. Parte integrante della formazione è un periodo di tirocinio curricolare (stage) pari al 10% del monte ore.

I passaggi tra percorsi IP e Iefp sono normati dall'Accordo Stato Regioni previsto nell'art. 8 del Decreto legislativo n.61/2017.

PROFESSIONALE IEFP
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE (terzo anno)
TECNICO DI CUCINA (quarto anno)
DIPLOMA DI MATURITÀ - ESAMI DI STATO (quinto anno)
QUADRO ORARIO SETTIMANALE

AREA	DISCIPLINA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	4
	Lingua inglese	2	2	3	3	3
MATEMATICO-SCIENTIFICO	Matematica/informatica	2	2	3	2	3
	Scienze integrate	2	2	-	-	-
PROFESSIONALE	Laboratorio servizi enogastronomici settore cucina	10*	10*	12**	7	4
	Laboratorio servizi enogastronomici settore sala-bar	4*	4*	-	-	2
	Scienze degli alimenti	2	2	3**	3	3
	Francese	2	2	3	3	3
STORICO-SOCIALE	Storia	2	2	2	2	2
	Diritto	2	-	-	-	-
	Economia	-	2	2	-	-
	Diritto e tecniche amministrative	-	-	-	4	5
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Insegnamento della religione cattolica/materia alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali		30	30	32	30	32

NOTE: * 4 ore in compresenza con Sala-bar

** 2 ore di compresenza Alimentazione/Cucina

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA - CORSO SERALE

Il corso, in collaborazione con il CPIA di Chiari e il CPIA di Costa Volpino, si articola in 25 ore settimanali, su tre livelli di apprendimento, ciascuno di un anno scolastico.

Il diploma di istruzione professionale ad indirizzo alberghiero alla conclusione del percorso, è valido a tutti gli effetti per il proseguimento degli studi presso qualsiasi università.

Il percorso di servizi per l'enogastronomia permette al corsista di affrontare e sviluppare le più innovative tecniche di gestione di tutti i servizi enogastronomici, con particolare riferimento all'aspetto innovativo e altamente qualificato del settore cucina. Le competenze maturate a seguito della frequenza al corso permetteranno al corsista di operare in strutture di ogni livello così come di attivare e gestire in proprio qualificate imprese ristorative. Il corsista sarà in grado inoltre di operare fattivamente e proficuamente sia nell'ambito della valorizzazione della tradizione enogastronomica così come delle nuove tendenze enogastronomiche a livello internazionale. Parte integrante della formazione è un tirocinio curricolare (stage).

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA - CORSO SERALE**QUADRO ORARIO SETTIMANALE**

AREA	DISCIPLINA	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
		QUALIFICA PROFESSIONALE OPERATORE PREPARAZIONE PASTI	DIPLOMA PROFESSIONALE TECNICO PREPARAZIONE PASTI	DIPLOMA DI MATURITÀ ESAME DI STATO
LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	3	3	3
	Lingua inglese	2	2	3
MATEMATICO	matematica	2	2	3
STORICO SOCIALE	storia	2	2	2
	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	4	4
PROFESSIONALE	Laboratorio servizi enogastronomici settore cucina	7	7	5
	Scienze e cultura dell'alimentazione	3*	3*	3*
	Francese	3	3	3

* di cui 1 in laboratorio svolta congiuntamente dai docenti disciplinari e tecnico pratici

A.7 - ATTREZZATURE**LABORATORI AREA
INFORMATICA**

- Informatica (4 laboratori di cui 1 attrezzato anche come laboratorio linguistico)
- Sistemi e Reti (2 laboratori)
- Laboratori mobili (9 carrelli attrezzati)

**LABORATORI AREA
CAT**

- Costruzioni (2 laboratori di cui 1 attrezzato per prove materiali)
- Topografia
- Stazione GPS

**LABORATORI AREA
SCIENTIFICA**

- Biologia
- Chimica
- Fisica

**LABORATORI AREA
ENG**

- Cucina (3 laboratori di cui 1 attrezzato per pasticceria)
- Sala (2 laboratori)

2 PALESTRE**AULA MAGNA****BIBLIOTECA****70 AULE DOTATE DI LIM****COLLEGAMENTO WIRELESS E WIRED**

Piattaforme educative

La scuola utilizza la piattaforma *Microsoft Teams* di Office 365 per le attività di DDI.

La suite si compone di diversi applicativi, che sono stati utilizzati per la prima volta nell'anno scolastico 2019/2020, e rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori digruppo.

La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile dai mobile stores.

La scuola provvede all'attivazione degli account degli studenti, riconoscibili dal dominio @olivelliputelli.it, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo.

La scuola individua un docente responsabile che, coadiuvato da un gruppo di lavoro, gestisce a livello tecnica la piattaforma.

L'utilizzo della piattaforma è integrato dai software educativi scelti dai singoli docenti nel rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del D. Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica).

La piattaforma può essere attivata a integrazione e/o sostituzione dell'istruzione domiciliare per casi motivati autorizzati dalla presidenza, avendo cura di alternare momenti di didattica asincrona a momenti di didattica on-line e prevedendo pause opportune tra le varie proposte didattiche.

Spazi di archiviazione

I materiali prodotti dai docenti ai fini della didattica e condivisi con le classi sono archiviati in cloud tramite *Teams*.

I materiali utilizzati invece ai fini delle valutazioni vanno archiviati con le procedure indicate dalla scuola.

A.8 - ORGANISMI SCOLASTICI

Organi collegiali

Consiglio d'istituto e Giunta Esecutiva. Il Consiglio di Istituto, composto da 8 docenti, 4 genitori (uno dei quali eletto presidente), 2 non docenti e 4 studenti, esercita le funzioni previste dal D.Lgs. 16.4.94 n.297 art.10 e da ogni altra successiva disposizione di legge, operando per una democratica gestione della scuola, al fine di garantire la massima collaborazione e partecipazione delle componenti docenti, personale ATA, genitori, studenti. Le riunioni si svolgono in media ogni bimestre sulla base dei lavori predisposti dalla Giunta Esecutiva che ne fissa l'ordine del giorno. Il Consiglio ha il compito di elaborare e adottare gli indirizzi generali riguardanti la gestione e l'amministrazione della scuola.

La Giunta Esecutiva esercita i poteri di cui al D.Lgs. 16.4.94 n. 297 art.10 c. 10, o conferiti da altre specifiche disposizioni e quelli che le vengono delegati, in via permanente o di volta in volta, dal Consiglio di Istituto.

In particolare la Giunta è delegata dal Consiglio di Istituto a deliberare in via eccezionale, con l'obbligo di relazionare in merito nel successivo Consiglio, su decisioni che non comportino spesa riguardanti:

- concessione dei locali;
- autorizzazione della presenza di esterni nella scuola;
- partecipazione di esperti esterni alle assemblee studentesche;
- distribuzione agli studenti di test e questionari vari.

Collegio dei docenti. Il Collegio Docenti, le cui riunioni si svolgono secondo la programmazione deliberata dal medesimo nell'ambito dei tempi contrattualmente previsti, ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto.

Consigli di classe. Il Consiglio di Classe si riunisce, nell'ambito dei tempi previsti secondo la programmazione del Collegio Docenti approvata dal Consiglio di Istituto, senza la presenza di genitori e studenti per decidere la programmazione didattica e per valutare il profitto degli studenti. Si riunisce, presenti i due rappresentanti degli studenti e i due rappresentanti dei genitori, per deliberare sulle attività extra scolastiche, per decidere in materia di sanzioni disciplinari e per l'adozione dei libri di testo.

Dipartimenti e Comitato Tecnico-scientifico

Il riordino dell'istruzione superiore prevede l'introduzione di nuovi modelli organizzativi per sostenere il ruolo delle scuole come centri di innovazione, attraverso la costituzione di:

- Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti per un aggiornamento costante dei percorsi di studio, soprattutto nelle aree di indirizzo.
- L'istituzione di un Comitato Tecnico Scientifico (CTS), con composizione paritetica di docenti ed esperti, finalizzato a rafforzare il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca **scientifica** e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.
- La realizzazione di un Ufficio Tecnico per migliorare l'organizzazione e la funzionalità dei laboratori e la loro sicurezza per le persone e per l'ambiente, monitoraggio e valutazione delle innovazioni anche in relazione alle indicazioni dell'Unione Europea.

I Dipartimenti sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire sia la diffusione delle informazioni, delle esperienze e del materiale didattico, sia il successo formativo e scolastico degli studenti.

Ciascun dipartimento è coordinato da un Direttore, designato dal Dirigente Scolastico.

I Dipartimenti attivati all'interno dell'Istituto Superiore "Olivelli-Putelli" sono i seguenti:

DENOMINAZIONE DIPARTIMENTO
Area dell'INCLUSIONE
Area dell'ASSE DEI LINGUAGGI
Area delle LINGUE STRANIERE
Area dell'ASSE MATEMATICO
Area dell'ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO
Area dei SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Area dell'AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING
Area delle COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
Area dell'INFORMATICA
Area del CSS – CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Comitato Tecnico Scientifico è un esempio di collaborazione tra scuola e bacino d'utenza, che può garantire l'integrazione tra scuola ed enti favorendo la reciproca conoscenza e la comprensione delle diverse culture del territorio: è l'unione del "sapere" con il "saper fare" per creare un linguaggio comune e coinvolgere in modo collaborativo tutti i soggetti che ne fanno parte.

Membri di diritto: Dirigente Scolastico, Direttori dei Dipartimenti, Direttore del GLI, Funzione Strumentale dell'Alternanza Scuola/Lavoro, Funzione Strumentale dell'Orientamento

Comitato per la valutazione dei docenti. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito da tre docenti dell'istituto, un rappresentante degli studenti, un rappresentante dei genitori e un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo, valuta il servizio dei docenti, su richiesta degli interessati. Esercita inoltre le competenze per la riabilitazione del personale docente.

Animatore digitale. L'animatore digitale è previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), in base al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, 16 giugno 2015, n. 435.

La sua funzione consiste in:

- *Formazione interna:* stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- *Coinvolgimento della comunità scolastica:* favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- *Creazione di soluzioni innovative:* individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Comitato studentesco. Il Comitato Studentesco è formato dai rappresentanti di classe eletti ed è integrato, senza diritto di voto, dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di Istituto e nella Consulta Provinciale.

Si occupa di problemi ed iniziative inerenti l'attività scolastica, dell'organizzazione dell'Assemblea di Istituto e può formulare proposte ed esprimere pareri da sottoporre al Consiglio di Istituto.

Alla prima riunione dell'anno scolastico vengono eletti il presidente del Comitato, un vicepresidente ed un segretario che ha il compito di redigere il verbale delle riunioni che deve essere depositato in presidenza. La durata in carica è di un anno scolastico.

I compiti del presidente sono:

- presiedere le riunioni del Comitato studentesco, concordare col Dirigente Scolastico gli orari di convocazione e, se necessario, le integrazioni all'ordine del giorno;
- esercitare le funzioni di presidente dell'Assemblea di Istituto;
- preparare le riunioni del Comitato e dare esecuzione alle deliberazioni assunte in tali riunioni;
- garantire l'esercizio democratico dei diritti degli studenti nelle riunioni del Comitato Studentesco.

La convocazione del Comitato Studentesco avviene su iniziativa del Presidente o di almeno un terzo dei rappresentanti di classe. Il Dirigente Scolastico può convocare il Comitato Studentesco, ma esclusivamente per comunicazioni importanti ed urgenti o per esigenze organizzative della vita scolastica non realizzabili diversamente. In questo caso il Presidente del Comitato Studentesco può chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno.

La richiesta di convocazione del Comitato Studentesco, con l'ordine del giorno, deve pervenire al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. È facoltà del Dirigente Scolastico concedere la riunione durante la 5° e 6° ora di attività didattica e in tal caso rientrano nel monte ore mensile delle Assemblee di Istituto.

La convocazione del Comitato Studentesco è comunicata alle classi tramite circolare con allegato l'ordine del giorno e va tenuta presente nella programmazione dell'attività didattica in quanto fa parte degli impegni ufficiali dei rappresentanti di classe.

Comitato genitori. Per iniziativa di alcuni genitori si è costituito nell'anno scolastico 2008/2009 il Comitato dei genitori. Pur non essendo quest'ultimo un organo collegiale, la normativa vigente gli attribuisce alcune specifiche funzioni:

- può avanzare pareri e proposte al Consiglio d'Istituto e al Collegio dei Docenti, in merito alla preparazione del PTOF (art. 33 DPR 275/99)
- ha il diritto di convocare l'Assemblea dei genitori su richiesta dei propri componenti o per iniziativa del proprio Presidente.

Il Comitato non può interferire nelle competenze rispettive dei Consigli di Classe o di Istituto, in quanto ha una "funzione promozionale della partecipazione dei genitori con eventuali indicazioni e proposte che saranno opportunamente valutate ed eventualmente adottate dagli organi di Istituto". (CM 19/09/1984 n. 274).

È, dunque, uno spazio democratico in grado di garantire a tutti i genitori una partecipazione attiva alla vita della scuola attraverso una elaborazione di proposte e per la focalizzazione di problemi condivisi, utilizzando così l'impegno e le energie volte alla risoluzione dei problemi di tutti.

A.9 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

IL G.L.I. - GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Art. 9 Gruppi per l'inclusione scolastica presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda di tutela della salute (ATS) del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché GLO (gruppi di lavoro operativo) nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Le azioni specifiche del GLI sono rivolte a:

- studenti certificati ai sensi della legge 104/1992;
- studenti che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ai sensi della legge 170/2010;
- studenti con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale ai sensi della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e della Circolare Ministeriale n.8 del 6/3/2013.

Il Progetto Individuale, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano per l'Inclusione costituiscono la "bussola", ossia i documenti di progettazione, dell'inclusione scolastica degli allievi con bisogni educativi speciali.

I predetti documenti hanno subito delle modifiche in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla legge n. 107/2015.

Le nuove disposizioni, di cui sopra, sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2019.

Studenti certificati ai sensi della legge 104/1992

L'inserimento e l'inclusione degli alunni certificati ai sensi della legge 104/1992 è pratica costante in questo Istituto.

L'esperienza acquisita ha favorito la diffusione di una prassi metodologica e didattica finalizzata ad evitare, o quanto meno contenere, la possibilità che la disabilità diventi causa di svantaggio sociale.

In collaborazione con le famiglie, l'ASST e gli Enti competenti, la scuola opera su due versanti:

- la crescita formativa dello studente come individuo e cittadino;
- l'acquisizione di competenze utili al Progetto di Vita.

Per facilitare l'inserimento e l'inclusione degli studenti la scuola attua iniziative di accoglienza e di continuità (Progetto Ponte) attraverso momenti di collaborazione e di incontro tra le Scuole secondarie di primo grado del territorio e il nostro Istituto.

I suddetti incontri saranno effettuati nei mesi di febbraio – marzo in date da concordare con il referente dell'inclusione.

Al momento dell'Accoglienza sarà premura dei docenti di classe, in collaborazione con il docente di sostegno, predisporre attività gestite, iniziative di tutoring da parte dei compagni di classe e attività che promuovano l'inclusione nel gruppo classe.

Nel corso dell'anno scolastico, in riferimento agli obiettivi definiti nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) di ogni singolo alunno, potranno essere predisposti progetti di alternanza scuola-lavoro funzionali all'attuazione di un proficuo progetto di vita.

Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 170/2010

La Legge n. 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, [...] adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate". In riferimento alle nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico, il nostro Istituto ha definito le procedure da seguire, al fine di garantire una buona riuscita nel percorso scolastico dell'allievo con DSA.

Il referente d'istituto, all'inizio di ogni anno scolastico, esamina le informazioni pervenute a proposito degli alunni iscritti certificati – DSA, le inoltra ai tutor di classe che applicano il protocollo in vigore, preoccupandosi di favorire il passaggio di informazione all'interno del consiglio di classe, con la finalità di redigere il PDP (piano didattico personalizzato) condiviso con l'alunno e la famiglia.

Le istituzioni scolastiche, in attuazione delle disposizioni del Decreto n. 5669 del 12 luglio 2011, tengono conto delle indicazioni contenute nelle "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento" e provvedono quindi ad attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli studenti DSA, attivando percorsi di didattica personalizzata, con strumenti compensativi e misure dispensative.

Studenti con svantaggio socio economico culturale

La Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 afferma che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Il GLI dell'Istituto si fa carico di individuare, sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione degli operatori dei servizi sociali o del Consiglio di Classe) i ragazzi che presentano uno svantaggio socioeconomico o culturale e di attuare per loro degli interventi mirati.

Per questi alunni il C.d.C. predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP), in cui sono descritti i percorsi individualizzati e personalizzati, e si cura di monitorare l'efficacia degli interventi stessi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Studenti con svantaggio linguistico

L'inserimento scolastico degli studenti stranieri avviene sulla base della Legge n. 40 del 1998 relativa all'immigrazione in Italia, del D.P.R. n. 394 del novembre 1999 e delle Linee guida del 2006.

Tale normativa sancisce che "I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità o meno della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia".

L'iscrizione è subordinata all'effettuazione, da parte dello studente interessato, del colloquio di orientamento presso la scuola secondaria di primo grado del territorio di residenza.

La procedura prevede la presentazione della documentazione di tipo anagrafico, sanitario, scolastico all'atto dell'iscrizione al nostro Istituto.

Poiché l'iscrizione può essere richiesta in qualsiasi momento dell'anno scolastico, nell'Istituto viene istituita ogni anno una Commissione Intercultura che fa capo al GLI.

Il docente referente, o altro membro della Commissione Intercultura delegato allo scopo, riceve la famiglia, avvalendosi della presenza di un mediatore linguistico in caso di necessità, illustra l'offerta formativa prevista dall'Istituto, le modalità di inserimento e le opportunità relative ai corsi di Italiano L2 attivati dalla scuola stessa o da altre scuole sul territorio.

La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione raccolta dalla segreteria e valutato quanto emerso nel colloquio, propone la classe più adatta per lo studente straniero.

Il Consiglio di Classe favorisce l'integrazione dello studente nel gruppo, rileva i bisogni specifici di apprendimento, predispone un Piano di studio personalizzato, in cui individua le modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina per la quale ciò appaia utile, stabilisce i saperi essenziali ed adatta ad essi le metodologie didattiche, le verifiche e la valutazione delle competenze acquisite.

Il Consiglio cura inoltre i contatti con la famiglia dello studente straniero e mantiene i rapporti con la Commissione Intercultura, qualora ne ravvisi la necessità.

La valutazione terrà conto della situazione di eventuale svantaggio linguistico e dei tempi di apprendimento dell'alunno straniero.

Operatività:

Inizio anno scolastico:

- Invio ai CdC del Modulo di rilevazione BES,
- Predisposizione Piano Annuale dell'Inclusione.

In corso d'anno scolastico:

- Invio ai CdC di notizie per emersione di nuovi BES,
- Consulenza per la predisposizione del PDP o del PEI,
- Iniziative di accoglienza e di continuità (Progetto Ponte).

Fine anno scolastico:

- Relazione e verifica,
- Piano per l'Inclusione.

PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)

Il PAI è il documento che manifesta lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 66/2017 "Piano per l'inclusione", ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Esso viene proposto dal Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), redatto entro il mese di giugno ed approvato dal Collegio dei docenti.

A.10 - AZIONI DELLA SCUOLA PER GLI STUDENTI SPORTIVI

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il CSS vuole organizzare momenti e percorsi educativi, nei quali la cultura e la pratica dello sport possano diventare strumenti, grazie ai quali sia possibile mirare:

- al benessere psicofisico diffuso in tutta la comunità scolastica, inclusi i diversamente abili, in ogni momento della vita del nostro Istituto;
- alla conoscenza, da parte di tutti gli alunni, delle varie discipline sportive;
- alla capacità di confrontarsi sportivamente;
- al coinvolgimento degli studenti nell'ottica della cooperazione e della valorizzazione delle capacità individuali, viste come risorsa per il gruppo;
- alla diffusione dei valori positivi dello sport, visti anche come presupposto della integrazione fra alunni di diversa provenienza culturale e geografica;
- alla prevenzione della dispersione scolastica;
- alla realizzazione di percorsi educativi integrati, riguardanti anche altri laboratori della scuola, finalizzati all'acquisizione di corretti stili di vita, attraverso opportuni collegamenti con l'educazione alla legalità, quella alimentare, la prevenzione dell'obesità e del doping, l'educazione al primo soccorso e quelle all'ambiente e alla sicurezza.

Il CSS intende, inoltre, favorire le relazioni fra la nostra scuola e le altre associazioni presenti sul territorio, che potranno occuparsi di iniziative culturali, della gestione del tempo libero e delle pratiche sportive, tutte attività capaci di rappresentare un concreto punto di riferimento, in vista della definizione di rapporti e progetti tra scuola e territorio.

ATTIVITÀ E DISCIPLINE SPORTIVE PROPOSTE DAL CSS:

pallavolo, pallacanestro, calcio a cinque, beach-volley, atletica leggera, nuoto, sci alpino, sci di fondo, snowboard, Tennis Tavolo, ciclismo, tandem inclusivo, tiro con l'arco.

ALUNNI SPORTIVI

L'Istituto Olivelli-Putelli è attento alle esigenze degli studenti che praticano attività sportive a livello agonistico.

Tempi diversi di verifica possono essere eventualmente concordati sulla base di impegni sportivi, debitamente documentati.

Ai sensi della C.M. 20 del 4/3/2011 e della nota MIUR 2065 del 2/3/2011, la partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI consente di derogare dal computo del 25% quale limite massimo delle assenze consentite nell'anno scolastico.

ALUNNI ATLETI DI ALTO LIVELLO

L'Istituto Olivelli-Putelli attiva il Progetto Didattico Sperimentale previsto dal D.M. 10 aprile 2018 n.279, che prevede la programmazione di azioni efficaci che permettano di promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo degli studenti impegnati in attività sportive agonistiche di alto livello.

L'accesso al progetto prevede l'approvazione di un Progetto Formativo Personalizzato da parte del Consiglio di Classe, l'individuazione di un tutor scolastico interno e di un tutor sportivo esterno.

A.11 - AZIONI DELLA SCUOLA PER GLI STUDENTI IMPEGNATI IN ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI

L'Istituto Olivelli Putelli si impegna a favorire il successo formativo per quegli studenti coinvolti in percorsi di carattere culturale o di volontariato sociale, che comportano un impegno significativo e debitamente certificato, personalizzando, ove possibile e utile, gli apprendimenti e concordando momenti per la verifica anche diversi da quelli della classe.

A.12 - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – ATTIVITÀ PROGETTUALE

L'Istituto di Istruzione Superiore Olivelli-Putelli è caratterizzato da un'ampia e diversificata attività progettuale ed elabora percorsi attuativi specifici volti ad ampliare e/o potenziare l'attività didattica curricolare.

I progetti vengono deliberati dal Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico, tenendo conto della vocazione dell'Istituto, delle priorità individuate dal Rapporto di Autovalutazione nonché di esigenze e di bisogni particolari.

L'attività progettuale si concentra principalmente su alcune aree, considerate strategiche per la crescita globale degli alunni e il loro successo formativo, e su alcuni progetti caratterizzanti dell'Istituto.

- Area per il sostegno al successo formativo

Include progetti volti al contrasto della dispersione scolastica attraverso interventi mirati su studenti in difficoltà; azioni di tutoraggio e riorientamento; modalità diverse di sostegno continuativo in alcune discipline caratterizzanti.

- Area dell'inclusione

All'interno dell'Istituto sono numerosi i progetti volti a favorire una serena e proficua integrazione nella comunità scolastica degli alunni, nella convinzione che lo "stare bene insieme" sia modalità privilegiata per la crescita e il successo formativo di tutti.

Gli studenti diversamente abili sono accompagnati con azioni specifiche fin dal loro ingresso in istituto, e guidati nel loro percorso formativo. Si curano particolarmente i processi di socializzazione e integrazione nel gruppo classe attraverso progetti che favoriscano l'interazione tra pari.

Si pone particolare attenzione all'alfabetizzazione e alla crescita linguistica degli studenti stranieri.

- Area per le educazioni

Attraverso una serie di progetti mirati, l'Istituto guida i propri studenti in percorsi di educazione alla legalità e alla salute fondamentali per la crescita di persone e cittadini consapevoli.

Ogni anno sono posti in atto progetti volti al contrasto delle dipendenze e di educazione all'affettività, affiancati da altri che approfondiscono tematiche sociali di importanza strategica (la memoria, la sicurezza stradale, il contrasto alle mafie...).

- Area per il potenziamento delle competenze linguistiche

L'Istituto organizza ogni anno corsi con insegnante madrelingua di preparazione alle certificazioni internazionali di inglese, francese, spagnolo e tedesco.

Propone periodicamente soggiorni all'estero con corsi intensivi di lingua e mette in atto scambi culturali nazionali e internazionali, anche attraverso la mobilità studentesca.

L'Istituto dedica inoltre particolare attenzione all'orientamento dei propri studenti.

In entrata e durante l'intero biennio, favorendo, attraverso l'attivazione di specifici progetti, la conoscenza di sé e delle proprie attitudini e accompagnando gli studenti anche in eventuali cambi di indirizzo.

In uscita verso il mondo dell'università o del lavoro, anche grazie ai PCTO, ogni studente è aiutato nella definizione del proprio progetto di vita

Altri progetti sono infine volti all'arricchimento culturale e allo sviluppo di alcune competenze caratterizzanti uno specifico indirizzo di studi.

L'elenco completo e la descrizione dei progetti attuati per l'anno scolastico in corso sono contenuti nell'apposito ALLEGATO al presente PTOF.

A.13 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

Raccordare la scuola con la realtà produttiva ed imprenditoriale costituisce la modalità più idonea per innalzare livello culturale e grado di specializzazione degli studenti.

L'Istituto, pertanto, per migliorare la qualificazione dei propri allievi e far loro acquisire le competenze necessarie ad introdurli nel mondo del lavoro, già da tempo si adopera attivamente sia per instaurare nuovi rapporti di collaborazione con Aziende, Enti locali ed Università sia per incrementare ulteriormente quelli già in atto.

Nell'ambito dell'orientamento e dei rapporti scuola-lavoro si considerano, come prioritari, i seguenti obiettivi:

- favorire una migliore e più diretta conoscenza da parte degli studenti della realtà produttiva ed imprenditoriale locale;
- sensibilizzare gli studenti riguardo alle problematiche del mercato del lavoro e dell'organizzazione aziendale;
- orientare gli allievi nella transizione scuola-università e scuola-mondo del lavoro;
- facilitare l'inserimento lavorativo dei neodiplomati tramite contatti diretti con le aziende.

L'alternanza scuola-lavoro (A.S.L.), introdotta nell'ordinamento scolastico come metodologia didattica per la realizzazione dei corsi del secondo ciclo dall'art. 4 dalla legge 28/3/2003 n. 53 e disciplinata dal successivo decreto legislativo 15/4/2005 n. 77, diviene obbligatoria per tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno del percorso di studi a partire dall'anno scolastico 2015/2016, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015, legge sulla Buona Scuola, commi 33-43, l'A.S.L.

Successivamente la Legge 145/18 (Legge di Bilancio 2019) ne modifica la denominazione in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (P.C.T.O.) e la durata come segue:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

In data 4 settembre 2019 il Miur, infine, con il Decreto n. 774 emana le Linee Guida relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento applicabili, come si legge nel Decreto, alle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

I nuovi percorsi delineati dalla recente normativa si fondano, leggiamo anche nelle Linee Guida, su due principali dimensioni: quella **orientativa** e quelle delle **competenze trasversali**.

Dimensione orientativa

I P.C.T.O., che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, "contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie

vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento”.

Competenze trasversali

Tutte le attività condotte nei P.C.T.O. devono essere finalizzate all'acquisizione delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali, quali:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione

Attraverso i P.C.T.O. si concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci con l'obiettivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate anche sul “campo”.

Gli obiettivi fondamentali perseguiti con i P.C.T.O. si possono pertanto così riassumere:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con le Università, il mondo del lavoro e delle professioni, la società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I P.C.T.O. che vengono svolti nel corso dell'anno si articolano in:

- Lezioni comuni di informazione/formazione sulla **sicurezza nei luoghi di lavoro** (D.Lgs. 81/2008) e sul mondo del lavoro in generale
- Incontri di formazione in aula con esperti del mondo del lavoro
- Visite guidate in azienda/enti/altri luoghi di attività sul campo
- Alternanza in aziende o enti operanti a livello locale, come da **ALLEGATO B**
- Project Work

FORMAZIONE PRELIMINARE: “Formazione generale e specifica sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro”

Gli studenti degli istituti di istruzione secondaria e i partecipanti ai corsi di formazione professionali nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici sono equiparabili ai lavoratori per quanto riguarda i diritti di tutela della salute e della sicurezza (D.Lgs. 81/2008). Ai sensi di tale decreto “il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento, di cui all'art. 18 della L. 196/1997 e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza fra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, è equiparato alla figura del lavoratore, come definita dall'art. 2 del medesimo Decreto, e quindi riconosciuto come “creditore di sicurezza”, a tutti gli effetti.

Lo studente in alternanza in azienda, quindi, oltre ad operare in un ambiente a norma di legge deve aver seguito un percorso di formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

La scuola fornisce, prevede e organizza la formazione sulla parte generale e sulla parte specifica articolata in una parte generale (4 ore) e una parte specifica (12 ore) che, in base al Progetto deliberato dal Collegio Docenti e dai singoli Consigli di Classe, risulta nel nostro Istituto organizzata come indicato nell'**ALLEGATO A**.

ALLEGATO A**P.C.T.O.: Formazione generale e specifica sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro****Indirizzo Istruzione e Formazione Professionale**

Classi	Formatore	Ore
SECONDA	FORMAZIONE GENERALE - Docente di Diritto curriculare	4+1
SECONDA	FORMAZIONE SPECIFICA - Docenti formatori interni all'Istituto	12+1

Indirizzo Formazione Professionale Alberghiero

Classi	Formatore	Ore
SECONDA	FORMAZIONE GENERALE - Docente di Diritto curriculare	4+1
SECONDA	FORMAZIONE SPECIFICA - Docenti Area delle Scienze curricolari	Almeno 6
TERZA - QUARTA	FORMAZIONE SPECIFICA - Docenti formatori interni all'Istituto	12+1

Indirizzo Economico e Tecnologico Informatico

Classi	Formatore	Ore
SECONDA	FORMAZIONE GENERALE - Docente di Diritto curriculare	4+1
SECONDA	FORMAZIONE SPECIFICA - Docenti Area delle Scienze curricolari	Almeno 6
TERZA	FORMAZIONE SPECIFICA - Docenti formatori interni all'Istituto	8+1

Indirizzo Costruzione e Ambiente

Classi	Formatore	Ore
SECONDA	FORMAZIONE GENERALE - Docente di Diritto curriculare	4+1
TERZA	FORMAZIONE SPECIFICA - Docenti formatori curricolari	12+1

Liceo delle Scienze Applicate

Classi	Formatore	Ore
TERZA/QUARTA	FORMAZIONE GENERALE - Docente di Diritto dell'istituto	4+1
TERZA/QUARTA	FORMAZIONE SPECIFICA - Docenti Area delle Scienze curricolari	8
TERZA/QUARTA	FORMAZIONE SPECIFICA - Docenti formatori interni all'Istituto	6+1

ALLEGATO B**P.C.T.O.: periodi di svolgimento tirocini in azienda e altri progetti di Istituto****Indirizzo Istruzione e Formazione Professionale**

Classi	Periodo	Ore
SECONDE	dal 15 gennaio al 17 febbraio 2024 (primo gruppo)	210
	dal 19 febbraio al 23 marzo 2024 (secondo gruppo)	
TERZE	dal 25 settembre al 4 novembre 2023 (primo gruppo)	216
	dal 6 novembre al 16 dicembre 2023 (secondo gruppo)	
QUARTE	dal 15 gennaio al 17 febbraio 2024 (primo gruppo)	200
	dal 19 febbraio all' 23 marzo 2024 (secondo gruppo)	

Indirizzo Formazione Professionale

Classi	Periodo	Ore
QUARTE	dal 20 maggio al 22 giugno 2024	180
QUINTE	settembre - ottobre 2024	200

Indirizzo Economico - Tecnologico Informatico - Costruzioni e ambiente

Classi	Periodo	Ore
QUARTE	dal 27 maggio al 22 giugno 2023	160

Sezione B - AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

B.1 - ATTO DI INDIRIZZO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEGLI A.A. S.S. 2022/2023– 2023/2024 – 2024/2025, EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Premessa

Il PTOF, che è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico (legge 107/2015, comma 14) e approvato dal Consiglio d'Istituto, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Quando il dirigente scolastico ha elaborato l'Atto di Indirizzo 2019-2022 ha individuato, attraverso il Rapporto di Autovalutazione (RAV) gli aspetti positivi da valorizzare e gli aspetti di criticità emersi precedentemente, che sono diventati, quindi, priorità e traguardi, mai avrebbero potuto prevedere quello che di lì a poco sarebbe piombato inaspettatamente in tutto il mondo.

Pertanto il primo anno scolastico del triennio, che ha visto il lockdown e l'interruzione della didattica in presenza a partire dal mese di marzo, è stato un anno di veloce riorganizzazione della didattica con la modalità a distanza, con tutte le difficoltà causate dall'inesperienza e da problemi oggettivi più o meno pesanti a seconda delle diverse realtà territoriali e specifiche di istituto.

Il cambiamento repentino non ha favorito, certamente, il raggiungimento dei traguardi individuati nel PTOF per quell'anno scolastico, per cui si rende necessario procedere a una revisione/integrazione per modifiche e integrazioni al PTOF in riferimento ad alcune aree di intervento, quali quelle riguardanti le misure contenitive di prevenzione e protezione, da attuarsi fino al termine dell'emergenza sanitaria, la riorganizzazione flessibile del tempo scuola e della didattica, la riorganizzazione del lavoro del personale ATA, la rimodulazione dei traguardi attesi al termine del secondo anno del triennio.

La flessibilità: uno strumento di qualità indispensabile

- La rigidità del tempo scuola, nonostante l'autonomia scolastica sia entrata in vigore dal lontano 1999 con il DPR 275, è da sempre uno dei fattori "ingessanti" della scuola italiana. Il Piano scuola ministeriale dell'anno scorso e di quest'anno affronta questo problema e sollecita le scuole a valorizzare finalmente, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, tutte

le opportunità di flessibilità nella gestione organizzativa, che diventerebbero un valore aggiunto nella qualità dell'offerta formativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano); 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto degli esiti degli scrutini finali del biennio precedente, con l'obiettivo dichiarato di incrementare il numero degli studenti che ogni anno raggiungeranno il successo formativo, degli esiti delle Valutazioni del Comportamento degli studenti e delle studentesse, dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e delle necessità che in corso d'anno scolastico verranno evidenziate dai Consigli di Classe, per presidiare le situazioni di studenti con profitto insufficiente o con scarsa motivazione nello studio;

3) Si dovrà tenere conto delle proposte e dei pareri formulati, in modo formale e informale, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, facendo riferimento alle esperienze pregresse, che costituiscono una buona base di partenza e di riflessione, alle future proposte culturali e formative, alle richieste di collaborazione e di coinvolgimento degli studenti e dei docenti, in attività di respiro territoriale, regionale e nazionale;

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): l'Offerta Formativa dell'IIS Olivelli Putelli dovrà essere pensata e progettata per perseguire l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti e a tutte le studentesse l'esercizio del diritto all'apprendimento, per il raggiungimento di sempre più elevati livelli di istruzione e di competenze, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. Sulla strada già tracciata nei precedenti anni scolastici, dovrà essere sempre possibile il ricorso a scelte metodologiche e didattiche che rendano la nostra scuola sempre più inclusiva, anche facendo riferimento alla Nota Miur del 17 maggio 2018, avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno". La Comunità educante dell'IIS Olivelli Putelli, nell'agire l'autonomia scolastica, dovrà ispirarsi a questo forte passaggio del documento citato: "Dopo aver per tanti anni acquisito una sensibilità legata all'individuazione e alla gestione dei Bisogni Educativi Speciali, ora le nostre comunità educanti possono andare oltre: progettare modi nuovi di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità, maturare la consapevolezza che "apprendere" è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita. La dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono". Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle attività atte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e a prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica nel bacino d'utenza dell'istituto, ricorrendo anche alle forme di flessibilità dell'autonomia scolastica e all'innovazione metodologica e didattica; a tal proposito andrebbe estesa l'esperienza del "tutoraggio diffuso" già realizzata nella sezione IPSSAR come pratica derivante dalla Riforma dei Professionali.

Ø commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari): - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: - potenziamenti riferiti ai campi n. 2, 5, 6 e 7 così come definite nella Nota MIUR del 21 settembre 2015 e ai relativi obiettivi formativi di cui alle lettere a,d,e,g,h,i,l,o del comma 7 dell'art.1 della Legge;

- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, anche sulla base delle acquisizioni degli ultimi anni, tenuto conto della diminuzione del numero delle classi, occorrerà ripensare opportunamente gli spazi funzionali alla didattica, per poter continuare a rispondere qualitativamente e quantitativamente alla domanda territoriale di istruzione e formazione, relativa agli indirizzi di studio attivi nell'istituto, con l'obiettivo anche di incrementare il numero delle iscrizioni nei prossimi anni scolastici;

-Le scelte operate dagli O.O. C.C. per ampliare l'offerta formativa, con la richiesta del corso I.e.F.P. Informatico e con la "Biologia con curvatura biomedica" potranno rispondere anche al consolidamento sia dell'Offerta Formativa che dell'Organico dell'Autonomia dell'IIS Olivelli Putelli;

I docenti delle classi di tutti gli indirizzi porranno l'attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica, studenti che frequentano il Conservatorio o che svolgono altre attività culturali, sociali molto impegnative dell'extra scuola, agendo con continuità, responsabilità e consapevolezza gli strumenti di flessibilità già normati nel PTOF;

- Per quanto riguarda i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento dovrà essere riconsiderato rispetto all'attuale Organico di Fatto, sia per effetto della citata diminuzione delle classi, sia per l'ampliamento dell'Offerta Formativa di cui sopra; dovranno, inoltre, essere operate scelte maggiormente rispondenti per l'area del potenziamento, cercando di superare qualche limite ad oggi riscontrato nell'assegnazione delle risorse;

- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 12 unità;

- Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente per l'esonero del primo collaboratore del dirigente; sarà avviata una riflessione anche per equilibrare la gestione dei posti di

potenziamento, attenuando, ove possibile, il numero dei posti che negli ultimi anni sono stati parzialmente utilizzati per salvaguardare la titolarità dei docenti dell'istituto;

- Nell'ambito delle scelte di organizzazione, è già stata prevista la figura del tutor della classe;
- Negli anni precedenti sono già stati istituiti i Dipartimenti per aree disciplinari, nonché le articolazioni degli stessi in Dipartimenti trasversali per indirizzo. È già stata prevista la funzione di Direttore di Dipartimento; - Dovrà essere resa operativa l'attività del Comitato Tecnico-Scientifico di cui ai DPR 87-88/2010;
- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito dall'attuale Organico di Fatto;
- commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti): L'istituto proseguirà in accordo con gli enti territoriali – ASL di Vallecamonica, Procivil – anche ricorrendo alle competenze presenti in istituto, le attività di formazione, rivolte agli studenti e al personale della scuola, relative alle tecniche di primo soccorso;
- commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): anche per l'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, saranno stipulati accordi per proseguire le attività formative, già organizzate negli anni precedenti, in collaborazione con enti istituzionali e associazioni culturali di ampio respiro regionale e nazionale;
- commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri): dovrà proseguire l'attenzione rivolta alle tematiche dell'orientamento, sia formativo che informativo, già sperimentata con la rete di collaborazioni consolidate sia a livello di associazioni professionali territoriali che con le Università di Brescia, di Bergamo e di Milano; l'azione scolastica dovrà anche prevedere significative attività rivolte agli studenti stranieri iscritti nella nostra scuola, capitalizzando le esperienze condotte in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Brescia – Progetto UPI. Dovrà proseguire l'attività di monitoraggio della situazione di profitto degli studenti stranieri, prevedendo un'immediata presa in carico, da parte dei Consigli di Classe, delle situazioni particolarmente difficili dal punto di vista scolastico, al fine di contrastare l'insuccesso e l'abbandono rilevato negli anni scolastici precedenti. In particolare, oltre alle risorse già presenti nella scuola per le attività di alfabetizzazione, dovrà essere prevista un'azione efficace di alfabetizzazione degli studenti NAI, fornendo loro l'opportunità di intensive ed efficaci attività di alfabetizzazione di primo livello, anche ricorrendo a risorse esterne.

Si rende necessaria l'attivazione dei Consigli di Classe nelle azioni rivolte alla valorizzazione del merito degli studenti, incoraggiandoli nell'espressione del loro talento, ricorrendo a proposte didattiche e culturali, concordate anche col partenariato territoriale, che rendano possibili l'innalzamento e la piena espressione delle loro competenze. È d'uopo, nella definizione dell'offerta culturale, relativa alle classi dei diversi indirizzi di studio, prevederne l'ampliamento, attraverso il ricorso a insegnamenti opzionali, che risponda strategicamente al potenziamento delle competenze degli studenti e delle studentesse, sia nell'ambito linguistico che in quello tecnico scientifico, con particolare riguardo anche al potenziamento delle competenze professionali e digitali. Dovranno proseguire, anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio, le attività didattiche e formative fondate su opportune scelte di contenuto disciplinare che elevino le competenze chiave di cittadinanza, declinate dai documenti di livello sia nazionale che europeo.

- commi 33-43 (alternanza scuola-lavoro, oggi PCTO): per i PCTO dovrà radicarsi sempre di più nella nostra scuola la convinzione che tale attività costituisce una proficua modalità di apprendimento per gli studenti, abbandonando definitivamente l'idea che sottragga tempo didattico allo sviluppo del curriculum tradizionale,

calibrando opportunamente le programmazioni didattiche delle singole materie di studio. Il consolidato rapporto di collaborazione con le aziende dovrà essere integrato anche con le opportunità offerte dall'Impresa Formativa Simulata, da svolgersi in istituto, con l'apporto delle discipline di ordinamento nei vari indirizzi o ricorrendo a partenariati esterni. Dovranno proseguire le azioni formative sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, propedeutiche alle attività che gli studenti svolgeranno nelle diverse aziende convenzionate con la scuola.

- commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): il Collegio Docenti dovrà formulare ipotesi di proposte finalizzate all'implementazione di percorsi laboratoriali che perseguano l'obiettivo di un innalzamento delle competenze digitali, sia per gli studenti che per i docenti, utilizzando le opportunità offerte dalla recente acquisizione di nuovi strumenti tecnologici con le risorse del Piano dell'emergenza Covid e quelle dei vari PON cui la scuola si è candidata.

- Sarà cura del dirigente scolastico, in accordo e collaborazione con il DSGA, esplorare le necessità formative rivolte al personale ATA.
-
- Dovrà essere particolarmente accurata, da parte del Collegio Docenti, la scelta di strategie metodologiche di carattere laboratoriale che incoraggino il protagonismo degli studenti e delle studentesse nella costruzione sia dei saperi che del loro personale Progetto di Vita.

- comma 124 (formazione in servizio docenti): Il Piano della formazione in servizio per i docenti, in linea con le azioni degli anni precedenti, dovrà prevedere sia tematiche trasversali che tematiche disciplinari o di indirizzo, in relazione alle priorità che emergeranno dai Dipartimenti di Area; le tematiche scelte dovranno ispirarsi sia all'innovazione didattica, volta ad incrementare il successo formativo degli studenti, sia alla soluzione delle criticità emerse dal RAV.

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", potranno essere inseriti nel Piano. Dovrà essere rimodulata, prevedendo anche opportune azioni di formazione dei docenti, la programmazione delle diverse materie del settore professionale, così come previsto dal D. L.vo n. 61 del 13 aprile 2017.

6) Nella definizione dei progetti e delle attività si dovrà fare esplicito riferimento all'eventuale utilizzo dei docenti dell'organico potenziato, motivando tale esigenza e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che le risorse di potenziamento dovranno essere utilizzate anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera dotazione disponibile.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili; in caso di indicatori qualitativi, questi dovranno essere fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Alla luce dei bisogni emersi nei due precedenti anni scolastici e nell'incertezza che il futuro presenta, si suggeriscono alcune aree di intervento sulle quali porre particolare attenzione:

- rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate

- valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali
- personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali
- prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;
- garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza
- svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sull'approfondimento della Costituzione Italiana, focalizzando l'attenzione sullo sviluppo sostenibile, approfondendo gli obiettivi dell'Agenda 2030 ed anche sulla cittadinanza digitale;
- formare il personale docente per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.

9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura del Gruppo di Lavoro costituito dai Direttori di Dipartimento e dalle Funzioni Strumentali all'attuazione del PTOF, in tempo utile per essere sottoposto all'esame del Collegio stesso, nella seduta del 20 ottobre 2021.

Il dirigente scolastico
Antonino Floridia

B.2 - PIANO DI MIGLIORAMENTO

La predisposizione del Piano di Miglioramento inizia dalla definizione delle priorità e dai traguardi che sono stati individuati dalla scuola nel processo di autovalutazione condotta dal Nucleo Interno di Valutazione, seguendo il percorso predisposto nel RAV (Rapporto di Auto-Valutazione).

La principale tensione nella stesura di tale Piano è quella di raggiungere traguardi di miglioramento, modificando o migliorando alcuni processi in atto nella scuola, pianificando le azioni per il miglioramento continuo, valutando periodicamente e documentando lo stato di raggiungimento dei traguardi prefissati. Naturalmente i traguardi riguardano sempre gli **esiti degli studenti sia negli apprendimenti che nell'acquisizione delle competenze e il successo nel proseguo degli studi**, l'analisi di tali risultati è fondamentale per ogni istituto che intenda rispondere realmente ai bisogni formativi dei suoi studenti e del territorio nel quale esso è inserito.

I traguardi del PDM dell'Istituto Olivelli - Putelli sono desunti, quindi, direttamente dai risultati del Rapporto di Autovalutazione che mette in evidenza la necessità di implementare ulteriormente il successo formativo di tutti gli studenti, risultato che in parte è già stato raggiunto nel precedente triennio. Inoltre i livelli di competenze chiave e di cittadinanza rilevati evidenziano differenze fra i diversi percorsi scolastici, forse in ragione delle differenti caratteristiche e sensibilità degli studenti e delle loro famiglie. Infine le competenze di cittadinanza vanno riallineate alle nuove competenze chiave indicate nella Raccomandazione UE del 22 maggio 2018, per essere al passo con le esigenze formative europee.

Quelli che di seguito sono schematicamente riportati sono gli obiettivi di processo che si intendono perseguire nel triennio 2022-25, al fine di raggiungere gli ambiziosi traguardi che l'Istituto si è prefissato.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Priorità	Traguardi	Obiettivi di processo
Risultati scolastici 1) Garantire il successo formativo degli studenti.	1. Mantenere la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in linea con il dato raggiunto, senza abbassare il livello delle competenze. 2. Migliorare gli esiti nel passaggio tra la prima e la seconda e tra la terza e quarta dell'indirizzo tecnico e tra la quarta e la quinta dell'indirizzo commerciale, in coerenza con i dati interni.	-Rivedere o definire griglie di valutazione con criteri comuni specifici nelle diverse discipline; -Italiano_favorire percorsi di lettura e comprensione del testo nelle classi del biennio (read more, momenti di lettura condivisa ad alta voce...), anche lavorando per classi parallele -Inglese_favorire attività in gruppi di livello su classi aperte -Potenziare le attività per sviluppare le competenze di matematica nel TECNICO -Monitorare i progressi e le problematicità con prove strutturate parallele - Potenziare il “ tutoraggio diffuso” sul biennio per prevenire casi di insuccesso scolastico e dispersione. - Elaborare un progetto di accoglienza comune per le classi prime, con test standardizzati che

		<p>valutino il livello in ingresso per alcune competenze di base</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare un percorso per tutto l'istituto di accoglienza volto alla riflessione sugli stili di apprendimento e per favorire lo star bene a scuola.
<p>Competenze chiave europea</p> <p>1) Esprimere una valutazione delle competenze strutturata e omogenea nei vari indirizzi dell'Istituto.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire rubriche di valutazione per competenze 2. Esprimere almeno una valutazione per competenze a quadrimestre 	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -- rivedere le programmazioni di dipartimento (ed altri documenti, come quelli per la valutazione dei PCTO) organizzandole con espliciti riferimenti alle competenze chiave di cittadinanza -elaborare una griglia di valutazione per ed.civica che parta dalla declinazione delle competenze chiave di cittadinanza - scegliere una o due competenze e puntare a valutarle e misurarle. - promuovere una iniziativa all'anno rivolta agli studenti e all'esterno su temi della diversità e dell'inclusione per combattere stereotipi e pregiudizi. -Promuovere attività legate a IDEA DI FUTURO (UDA di Ed.Civica) -Favorire la conoscenza degli ITS -Favorire incontri con esperti esterni (Fondazioni Cariplo- Green Jobs- Inventolab)
<p>Azioni per il miglioramento del sistema</p>	<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ridefinire la scheda di presentazione dei progetti, inserendo le competenze chiave di cittadinanza. - Assegnare a più figure di sistema (Direttore di dipartimento- indirizzo- Funzione Strumentale?) il compito di raccogliere i vari progetti di Istituto divisi per aree, in modo da garantire omogeneità, coerenza e correttezza nella presentazione delle proposte. -Prevedere nel piano delle attività momenti aggiuntivi formalizzati dedicati esplicitamente alla programmazione (gruppi disciplinari dedicati per classi parallele) -Tradurre la modulistica da consegnare alle famiglie nelle

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>principali lingue madri degli alunni stranieri.</p> <ul style="list-style-type: none">- Verificare che tutti i dipartimenti elaborino griglie di valutazione comuni esplicitando quella contenuta nel PTOF.- Prevedere incontri periodici tra la dirigenza e le figure responsabilizzate nella gestione a diversi livelli, o almeno incontri di preparazione delle riunioni di Dipartimento e Indirizzo.
	Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">- Produrre mansionari scritti di riferimento almeno per i ruoli cardine all'interno dell'organizzazione scolastica, valorizzando la figura del responsabile di Indirizzo.- Favorire nella formazione delle cattedre, ove possibile, team di lavoro stabili (guidati da un docente di ruolo che opera stabilmente nella scuola) con docenti che operino su più classi dello stesso indirizzo; ovvero fare in modo che i docenti siano impiegati per buona parte del loro orario (2/3) su classi del medesimo indirizzo.- Favorire l'assunzione di ruoli di responsabilità con affiancamento di giovani docenti alle figure prossime al pensionamento.- aderire ad almeno una tra le idee proposte da Avanguardie Educative e iniziare la sua introduzione a scuola <ul style="list-style-type: none">- organizzare momenti formativi dedicati alle nuove metodologie didattiche (rivolti a interi CdC?) investendo solo su una (flipped classroom, cooperative learning...).- riattivare e implementare le funzionalità della biblioteca (catalogo informatizzato, sistema di prestito, individuazione figura di riferimento per progetti legati alla lettura)

		<ul style="list-style-type: none">- centralizzare e informatizzare il sistema per le prenotazioni di laboratori e carrelli. - rivedere il setting almeno di alcune aule, creando ambienti di apprendimento innovativi. - allestire alcuni spazi fruibili dagli studenti che si vogliono fermare oltre l'orario scolastico (aula pranzo, aula studio...)
--	--	---

B.3 - PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE DOCENTI E ATA

PREMESSA

La formazione in servizio del personale docente e del personale ATA è il presupposto indispensabile per il pieno raggiungimento delle finalità educative e formative di ogni istituto scolastico. Essa risulta, altresì, importante per la realizzazione del Piano di miglioramento e, in generale, per l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto. L'aggiornamento professionale dei docenti risulta, quindi, fondamentale per il mantenimento di alti standard di qualità del servizio scolastico e ha anche lo scopo di favorire l'incontro con le migliori esperienze di innovazione didattica e organizzativa di livello nazionale e internazionale.

La Legge 107 del 2015 Art.1 comma 124 afferma che "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole Istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di miglioramento [...] e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato dal MIUR".

Il Piano nazionale di formazione (D.M. 797 del 2016) prevede le seguenti tematiche strategiche:

Autonomia organizzativa e didattica

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Competenze di lingua straniera

Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Scuola e Lavoro

Valutazione e miglioramento

Considerato che, i Dipartimenti di area, ma anche i singoli docenti, sono stati invitati a definire e presentare i propri bisogni formativi, nell'ambito della predisposizione del PTOF triennale, e che la verifica delle precedenti attività di formazione realizzate sia nella rete di Ambito sia a livello d'Istituto hanno permesso di meglio definire gli obiettivi che si intendono perseguire, l'Istituto Olivelli - Putelli di Darfo B. T. (BS) adotta il seguente **Piano triennale di aggiornamento e formazione d'Istituto**.

FINALITA' E OBIETTIVI

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- favorire l'autoaggiornamento;
- favorire la crescita professionale di tutto il personale;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissati nel Piano di miglioramento.

AZIONI FORMATIVE (aree e azioni previste)

DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

- Percorsi di formazione per tutti i docenti, se possibile secondo il modello della ricerca-azione per l'elaborazione e sperimentazione di Unità di Apprendimento (UDA) per competenze;
- percorsi di ricerca-azione che coinvolgano tutti i docenti per l'elaborazione di modalità e strumenti di valutazione e certificazione delle competenze;
- percorsi di ricerca-azione che coinvolge tutti i docenti per l'elaborazione di modalità di potenziamento e valutazione delle competenze di cittadinanza;

- percorsi di formazione per tutti i docenti per l'elaborazione di modalità e strumenti di valutazione e certificazione delle competenze.

COMPETENZE LINGUISTICHE

Percorsi di formazione finalizzati alla valorizzazione delle competenze linguistiche e al miglioramento delle competenze del personale scolastico, in particolare riguardo alla lingua inglese con il supporto della Rete di ambito.

INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E DIDATTICA LABORATORIALE

Percorsi di formazione specifici per l'utilizzo delle attrezzature multimediali presenti a scuola.

Percorsi formativi per lo sviluppo della didattica laboratoriale e collaborativa, per competenze, anche implementata dall'utilizzo delle ICT integrate nella didattica.

DIDATTICA INCLUSIVA

Percorsi di formazione, anche in collaborazione con la rete di ambito, per lo sviluppo di strategie e metodologie didattiche per l'inclusione di tutti gli studenti, in particolare degli studenti BES e per una didattica inclusiva.

SICUREZZA E PRIVACY

Percorsi di formazione sia per il personale docente che per il personale ATA, in collaborazione con la rete di ambito per lo sviluppo di conoscenze e competenze in ordine alla sicurezza e alla tutela della privacy a scuola.

SCUOLA E LAVORO

Percorsi di formazione, in collaborazione con la rete di ambito e con enti accreditati, per lo sviluppo di competenze per la definizione e la valutazione dei percorsi di Alternanza scuola lavoro.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano sarà attuato tramite Unità Formative, differenti per tematica trattata, metodologia e target di personale, cercando di calibrare il monte ore rendendo i percorsi il più possibile omogenei per impegno orario.

Verranno considerati validi ai fini della formazione in servizio i seguenti percorsi:

- attività formative di Istituto, in presenza di tutor o formatori esterni o interni (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;
- corsi organizzati dall'Ambito n°8 di cui la scuola fa parte, dalle Reti di scuole e/o di scopo a cui l'Istituto aderisce;
- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o da innovazioni metodologiche;
- corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi del PTOF e del Piano di miglioramento;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) (GDPR legge sulla privacy).

Il Piano della Formazione Triennale di Istituto contempla, accanto ad attività formative rivolte a tutti i docenti, la possibilità di predisporre percorsi formativi specifici rivolti a gruppi distinti o figure specifiche quali:

1. docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
2. gruppi di miglioramento impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM o/e in attività di ricerca-azione sulla base di specifici progetti presentati dai Dipartimenti o da gruppi di docenti.

CORSI DI AGGIORNAMENTO E BISOGNI FORMATIVI EMERSI PER l'a. s. 2023/2024

- Corsi proposti dai dipartimenti
- Percorsi di ricerca azione per l'innovazione didattica, su precisi progetti predisposti da gruppi di docenti o dai dipartimenti
- Proposte di formazione dell'Ambito n° 8.

Proposte specifiche per l'aggiornamento professionale nel triennio 22-25

- Corso di aggiornamento per disciplina (matematica, italiano, inglese), guidato dal Team dell'innovazione Digitale dell'Istituto, che abbia come obiettivo la predisposizione di prove di ingresso digitalizzate e standardizzate per indirizzo, partendo dalle classi prime.
- Corso di autoaggiornamento finalizzato alla costruzione di UDA per l'Educazione civica, individuando un argomento per ogni classe, almeno del triennio, di ogni indirizzo.
- Corso di autoaggiornamento finalizzato alla costruzione di un percorso comune di Accoglienza per le classi prime (stili cognitivi, stili attributivi, motivazione allo studio, ecc...), predisponendo materiali da condividere con i Consigli di Classe.
- Corso per la costruzione di un curriculum verticale disciplinare con particolare attenzione alla definizione di obiettivi minimi (competenze e conoscenze).

Nello specifico, per l'anno **2023-2024**, i Dipartimenti propongono quanto segue:

DIPARTIMENTO ASSE DEI LINGUAGGI

- Corso di formazione sul cooperative learning e/o sulla didattica delle competenze
- Momenti di autoformazione con l'organizzazione di gruppi di lavoro che condividano esperienze e materiale per la costruzione di un curriculum dello scritto di italiano

DIPARTIMENTO ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Corsi di formazione sull'utilizzo delle strumentazioni che verranno acquistate con i fondi del PNRR

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE

- Corso PAD

DIPARTIMENTO G.L.I.

- Corso per l'apprendimento della LIS (Lingua dei Segni Italiana)
- Corso compilazione nuovo PEI su base ICF
- Corso per la prevenzione del burnout e per la costruzione del benessere dei docenti

DIPARTIMENTO ASSE INFORMATICO

- Corsi di formazione su ERP, mecatronica, social media
- Corsi di formazione sulle modalità di compilazione dei progetti per la partecipazione all'ERASMUS PLUS

Si ricorda la delibera del Collegio dei docenti (**C. D. del 27 Settembre 2019**) circa gli obblighi formativi dei docenti:

- **Un corso scelto fra quelli del nostro Istituto o dell'Ambito 8;**
- **Un secondo corso che può appartenere, come il primo, all'elenco di quelli di istituto o di ambito, oppure può essere scelto tra proposte di aggiornamento esterne, purché attinenti alle indicazioni formative del PTOF.**

Sezione C - STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

È un diritto-dovere degli studenti e delle loro famiglie capire con chiarezza quali sono gli obiettivi didattici che la scuola si propone e in che modo essa verifica il loro raggiungimento.

Uno degli sforzi che caratterizzano l'Istituto è quindi quello di giungere a condividere tra tutti i docenti linguaggio, parametri, metodi di valutazione uniformi.

Il ruolo dello studente nella valutazione

Lo studente deve essere messo in condizione di essere un soggetto attivo e consapevole del proprio processo di apprendimento, deve cioè:

- conoscere i traguardi formativi e gli obiettivi disciplinari e trasversali assunti dai docenti e dal consiglio di classe
- conoscere il percorso didattico programmato
- conoscere con tempestività i risultati motivati delle prove di verifica
- conoscere criteri e modalità di valutazione
- individuare le proprie eventuali lacune ed essere coinvolto in modo attivo nel percorso di recupero.

Per favorire la capitalizzazione e la valenza formativa della valutazione, le prove scritte corrette e valutate devono essere consegnate allo studente nei termini di due settimane, ad eccezione degli elaborati di Italiano per i quali sono state deliberate tre settimane; i risultati delle prove orali dovranno essere comunicati immediatamente e con spiegazioni agli studenti circa i punti di forza e debolezza della prova stessa.

C.1 VERIFICHE

Le verifiche sono: **orali, scritte, pratiche, scritto-grafiche e di varia tipologia** (test a risposta chiusa o aperta, quesiti a risposta breve, questionari, relazioni, illustrazioni di tecniche di "problem solving", compiti a casa, osservazioni e analisi della partecipazione in classe, ricerche, lavori di gruppo).

Le verifiche possono essere proposte anche in modalità digitale.

Le verifiche devono essere in numero congruo così da consentire una chiara visione del livello di profitto raggiunto dagli allievi.

Al fine di assicurare un giusto equilibrio fra le diverse tipologie di verifica e garantire una valutazione che risponda a sufficienti elementi di giudizio, per tutte le materie il numero minimo di valutazioni per quadrimestre è stabilito in:

- per materie con 2 ore settimanali: 2 verifiche di cui almeno una orale,
- per materie con 3 ore settimanali: 3 verifiche di cui almeno una orale,
- per materie con 4 o più ore settimanali: 4 verifiche di cui almeno una orale.

Per le materie oggetto di Prima o Seconda prova scritta all'Esame di Stato, in ciascun quadrimestre dovranno essere svolte almeno due prove scritte.

In considerazione di disagi e di riduzioni orarie dovute ad eventuali emergenze che compromettano il regolare svolgimento delle lezioni, può essere considerato congruo un numero inferiore di prove, definito in Dipartimento e concordato con la Dirigenza.

Per gli studenti certificati BES è opportuno non programmare due verifiche (scritte o orali) nella stessa mattinata: una delle due prove potrà essere considerata esercitazione in preparazione alla verifica.

La famiglia ha il dovere di controllare regolarmente gli esiti delle verifiche scritte e orali sul registro elettronico.

Gli studenti che sono impegnati in rilevanti attività extrascolastiche (sportive, musicali, ecc.) sono tenuti a comunicare tempestivamente ai docenti i loro impegni, debitamente documentati, in modo da poter eventualmente concordare tempi diversi per le verifiche.

C.2 ASSENZE ALLE VERIFICHE PROGRAMMATE

L'assenza dello studente – non adeguatamente giustificata – ad una prova di verifica programmata costituisce, dal punto di vista scolastico, comportamento riprovevole e suscettibile di sanzione disciplinare irrogata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio o finale.

In caso di assenza dello studente ad una verifica programmata, la scuola può richiedere alla famiglia di documentare la giustificazione dell'assenza; in mancanza di adeguata giustificazione dell'assenza, specialmente in caso di recidiva, il Consiglio di Classe PUO' deliberare:

- il significativo ridimensionamento della valutazione del comportamento, sino al 6 in condotta in caso di recidiva di assenze non adeguatamente giustificate,
- il ridimensionamento, fino al voto intero immediatamente inferiore, della media finale relativa alle materie in cui si è verificata l'assenza non adeguatamente giustificata, in particolare all'ultima prova di verifica del periodo di valutazione,
- per gli studenti del secondo biennio e delle classi quinte, l'attribuzione del credito scolastico minimo di fascia, in deroga ai criteri generali vigenti per l'attribuzione del credito scolastico.

C.3 VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

Per la valutazione delle prove, espressa in decimi, il docente farà riferimento ai criteri - riferiti ai risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità, conoscenze - stabiliti in sede di Dipartimento di Area ed esplicitati nel Documento di Programmazione Didattica del Dipartimento stesso, nonché alla tabella di corrispondenza livello-voto di seguito riportata.

Sulla base del livello raggiunto nelle singole competenze e negli obiettivi didattico-formativi l'insegnante è tenuto a formulare un giudizio motivato di voto e a comunicarlo direttamente allo studente e alla famiglia, riportandolo sul registro elettronico; le prove scritte, su richiesta del genitore o su iniziativa del singolo docente, possono essere inviate alle famiglie per presa visione.

CRITERI E LIVELLI DI VALUTAZIONE (validi anche per l'insegnamento dell'Educazione Civica)				
TABELLA DI CORRISPONDENZA LIVELLO - VOTO				
LIVELLO	VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'/CAPACITA'	COMPETENZE
A	9 -10	Organiche, approfondite e ampliate in modo autonomo e personale	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza le conoscenze acquisite in modo autonomo per affrontare problemi complessi - Espone in modo fluido ed utilizza con naturalezza i linguaggi specifici - Compie analisi approfondite, individua correlazioni precise 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca e rielabora autonomamente le informazioni e le approfondisce in modo critico - Organizza il proprio apprendimento in modo efficace - Affronta con sicurezza situazioni complesse
B	7 - 8	Complete, con qualche approfondimento autonomo	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza autonomamente le conoscenze - Espone in modo linguisticamente corretto, utilizzando termini specifici appropriati - Coglie implicazioni e individua relazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestisce le informazioni in modo efficace e pertinente - Organizza il proprio apprendimento - Affronta le situazioni nuove con discreta autonomia
C	6	Di ordine generale ma non approfondite	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza le conoscenze minime senza commettere errori sostanziali - Si esprime in modo elementare ma corretto; - Sa individuare elementi e relazioni fondamentali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestisce le informazioni essenziali - Si orienta in situazioni nuove purché semplici
D	5	Limitate e superficiali	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza le conoscenze solo se guidato e non sempre in modo corretto - Si esprime in modo impreciso - Compie analisi parziali 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestisce informazioni solo se guidato - Si orienta con difficoltà in situazioni nuove anche se semplici
E	3 - 4	Frammentarie e gravemente lacunose	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza le conoscenze con gravi errori - Si esprime in modo scorretto ed improprio - Compie analisi lacunose e con errori 	<ul style="list-style-type: none"> - Non si orienta anche se guidato nelle varie situazioni
F	1 - 2	Nessuna	Nessuna	Nessuna

In deroga ai criteri generali, per gli studenti con DSA e per gli studenti diversamente abili con PEI semplificato, in caso di concentrazione di verifiche scritte programmate nello stesso giorno, una delle verifiche potrà (a richiesta preventiva dello studente) avere valore di semplice esercitazione, con recupero della prova in data successiva opportunamente programmata.

LA VALUTAZIONE Istruzione Professionale EOA – PRIMO BIENNIO

Si fa riferimento alla nota Miur del 4 Giugno 2019 sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari e delle competenze per i nuovi percorsi di Istruzione Professionale ai sensi del DLgs 61/2017.

LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
LIVELLO AVANZATO 8.75/10	- Possiede una conoscenza completa e approfondita degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici sia disciplinari che pluridisciplinari, arricchita da contributi personali	- Lavora e organizza autonomamente il proprio lavoro, utilizza le tecniche appropriate, opera con precisione e originalità. - Espone i contenuti in modo fluido e logico, utilizzando un lessico ricco e appropriato	- Risolve correttamente i problemi con procedure logiche e chiare, senza alcun errore. - Rielabora personalmente i contenuti.
	- Possiede una conoscenza completa degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici sia disciplinari che pluridisciplinari. - Possiede una conoscenza completa degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici disciplinari	- Lavora e organizza autonomamente il proprio lavoro, utilizza le tecniche appropriate, opera con precisione e originalità - Espone i contenuti in modo corretto e appropriato.	- Risolve correttamente i problemi con procedure logiche e chiare, errori e imprecisioni riguardano solo aspetti marginali. - Rielabora i contenuti.
LIVELLO INTERMEDIO 6.75/8.50	- Possiede una adeguata conoscenza degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici disciplinari.	- Utilizza le tecniche e opera con precisione anche se non sempre in completa autonomia. - Si esprime in modo corretto, anche se talora mnemonico	- Risolve correttamente i problemi con procedure valide, anche se a volte si notano sviste e incompletezze. - Rielabora in modo accettabile i contenuti
LIVELLO BASE 5.75/ 6.50	- Dimostra di possedere sufficienti conoscenze degli argomenti, delle informazioni, dei termini specifici. - Se guidato, riesce a fornire chiarimenti, precisazioni, completamenti.	- Esegue le procedure apprese e opera con accettabile precisione. - Si esprime in modo semplice, anche se talvolta è mnemonico e impreciso rispetto ai codici specifici.	- Incontra alcune difficoltà nell'applicazione delle conoscenze. - Risolve i problemi con procedure valide, emergono alcune incertezze; i passaggi più difficili non vengono superati. - Rielabora semplici contenuti, solo se guidato.
LIVELLO NON RAGGIUNTO	- Possiede conoscenze frammentarie, anche riguardo agli elementi essenziali.	- Ha bisogno di essere guidato, ma non sempre ottiene risultati accettabili.	- Nei problemi commette errori di procedura o non ne trova una valida.

≤ 5.50		- Si esprime in modo impreciso e disordinato.	- Rielabora a fatica qualche semplice progetto.
	- Possiede conoscenze lacunose e scarse.	- Mostra disimpegno e lavora in modo disorganico. - Si esprime in modo molto scorretto con termini impropri.	- Nei problemi commette numerosi errori anche gravi, dimostrando, spesso, di non possedere procedure risolutive.
	- Possiede conoscenze frammentarie e gravemente lacunose.	- Opera in modo gravemente impreciso. - Ha difficoltà ad esprimersi e a capire i termini proposti e i ragionamenti più semplici.	- Nei problemi commette numerosi errori anche gravi, dimostrando di non possedere procedure risolutive. - È scorretto nei collegamenti
	- Non possiede conoscenze. Lo studio è pressoché nullo.	- Denota disimpegno e ignoranza delle metodiche. - Dimostra di non aver acquisito alcuna abilità. - Non sa esprimersi	- Non sa né vuole svolgere alcuna attività didattica, nemmeno sotto la guida del docente.

C.4 FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

La valutazione, avendo come obiettivo quello di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti, si riferisce a tutti gli aspetti del processo di insegnamento – apprendimento, cioè al metodo di studio, all'interesse ed impegno, ai progressi rispetto al livello di partenza e al profitto.

Pertanto, alla valutazione finale riferita alle singole discipline, oltre alla media aritmetica delle valutazioni riportate nelle diverse prove scritte, grafiche, pratiche e orali, concorrono:

- il raggiungimento degli obiettivi relativamente a conoscenze, competenze e abilità;
- il miglioramento e l'incremento del profitto dello studente nell'intero anno scolastico;
- l'adeguatezza del metodo di studio;
- l'impegno dimostrato dallo studente nel superare le difficoltà nello studio delle discipline;
- i miglioramenti evidenziati come conseguenza della frequenza con profitto di corsi di recupero;
- la positiva partecipazione al dialogo educativo e alle diverse attività scolastiche (attività integrative, stage, area di progetto, progetti d'istituto).

C.5 VALUTAZIONI INTERMEDIE, PERIODICHE E FINALI

Le valutazioni proposte dai docenti, componenti il Consiglio di Classe, costituiscono la base per lo svolgimento degli scrutini sia intermedi che finali, fermo restando che la valutazione finale risultante è sempre espressione della maggioranza dei componenti il Consiglio.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con i criteri di valutazione e gli obiettivi di apprendimento previsti dal presente P.T.O.F.

Le valutazioni devono essere espresse in numeri interi, utilizzando tutta la gamma dei voti da 1 a 10. All'interno di questa gamma di voti, si considera insufficienza grave una valutazione inferiore o uguale a quattro; si considera insufficienza lieve una valutazione uguale a cinque.

L'Istituto assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuati nei diversi momenti del percorso scolastico.

Gli esiti degli apprendimenti del primo quadrimestre sono espressi mediante voto unico.

C.6 CRITERI DI PROMOZIONE

In dettaglio, il giudizio immediato (a giugno) di NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA può scaturire in presenza di:

- a) **tre insufficienze di cui almeno due gravi,**
- b) **quattro insufficienze non gravi.**

Nei confronti degli studenti per i quali, in sede di scrutinio finale, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, sempre che ciò non comporti il giudizio immediato di non ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe procede alla formulazione della **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO FINALE**.

Per gli studenti delle **classi Prime del settore professionale** il giudizio immediato (a giugno) di **non ammissione alla classe successiva** può scaturire in presenza di valutazioni negative e di deficit di competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del Progetto Formativo Individuale (PFI).

Nei confronti invece degli studenti per i quali, in sede di scrutinio finale, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline e/o il non raggiungimento di tutte le competenze previste il Consiglio di classe delibera l'**ammissione alla classe successiva** con revisione del Progetto Formativo Individuale. In questo caso si può prevedere:

- a) partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate;
- b) partecipazione agli interventi didattici programmati ordinariamente dalla scuola durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate.

Per gli **studenti delle classi quinte**, l'ammissione agli ESAMI DI STATO è subordinata a quanto previsto dalla norma vigente.

C.7 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

“La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.” (DPR 122/09)

La valutazione del comportamento è deliberata dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini del primo quadrimestre e finali, secondo la seguente tabella:

VOTO	INDICATORI
10	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse e partecipazione: costanti/proficui - Rapporti con compagni e insegnanti: positivi/costruttivi - Adempimento dei doveri scolastici: responsabile e puntuale - Rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto: scrupoloso
9	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse e partecipazione: buoni - Rapporti con compagni e insegnanti: equilibrati - Adempimento dei doveri scolastici: regolare/preciso - Rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto: buono
8	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse e partecipazione: non sempre attivi - Rapporti con compagni e insegnanti: sostanzialmente corretti - Adempimento dei doveri scolastici: regolare ma non sempre attento - Rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto: accettabile/ mancanze occasionali opportunamente rilevate
7	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse e partecipazione: discontinui/passivi/episodicamente di disturbo - Rapporti con compagni e insegnanti: non sempre corretti - Adempimento dei doveri scolastici: saltuario - Rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto: ripetuti episodi di mancato rispetto [di violazione/di trasgressione], opportunamente rilevati
6	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse e partecipazione: assenti/di costante disturbo - Rapporti con compagni e/o insegnanti: conflittuali - Adempimento dei doveri scolastici: reiterata inadempienza - Rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto: ripetute gravi mancanze, opportunamente rilevate
5	<ul style="list-style-type: none"> - Normato dal D. P. R. 22 giugno 2009, n. 122: - 2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti: <ul style="list-style-type: none"> - a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni; - b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. - 3. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELIBERATI NEL C.D. DEL 19-10-2017

C.8 - LA VALUTAZIONE NEI CORSI IEFP

Sono definiti gli standard di apprendimento di riferimento sia per l'Area di Base che per l'Area Tecnico Professionale i cui livelli di competenza corrispondono a livelli di padronanza raggiunti dagli studenti coerentemente alla seguente tabella deliberata dal Collegio dei Docenti:

LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
LIVELLO AVANZATO A	- Possiede una conoscenza completa e approfondita degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici sia disciplinari che pluridisciplinari, arricchita da contributi personali	- Lavora e organizza autonomamente il proprio lavoro, utilizza le tecniche appropriate, opera con precisione e originalità. - Espone i contenuti in modo fluido e logico, utilizzando un lessico ricco e appropriato	- Risolve correttamente i problemi con procedure logiche e chiare, senza alcun errore. -Rielabora personalmente i contenuti.
	- Possiede una conoscenza completa degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici sia disciplinari che pluridisciplinari. - Possiede una conoscenza completa degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici disciplinari	- Lavora e organizza autonomamente il proprio lavoro, utilizza le tecniche appropriate, opera con precisione e originalità - Espone i contenuti in modo corretto e appropriato.	- Risolve correttamente i problemi con procedure logiche e chiare, errori e imprecisioni riguardano solo aspetti marginali. - Rielabora i contenuti.
LIVELLO INTERMEDIO I	- Possiede una adeguata conoscenza degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici disciplinari.	- Utilizza le tecniche e opera con precisione anche se non sempre in completa autonomia. - Si esprime in modo corretto, anche se talora mnemonico	- Risolve correttamente i problemi con procedure valide, anche se a volte si notano sviste e incompletezze. - Rielabora in modo accettabile i contenuti
LIVELLO BASE B	- Dimostra di possedere sufficienti conoscenze degli argomenti, delle informazioni, dei termini specifici. - Se guidato, riesce a fornire chiarimenti, precisazioni, completamenti.	- Esegue le procedure apprese e opera con accettabile precisione. - Si esprime in modo semplice, anche se talvolta è mnemonico e impreciso rispetto ai codici specifici.	- Incontra alcune difficoltà nell'applicazione delle conoscenze. - Risolve i problemi con procedure valide, emergono alcune incertezze; i passaggi più difficili non vengono superati. - Rielabora semplici contenuti, solo se guidato.

LIVELLO NON RAGGIUNTO N	- Possiede conoscenze frammentarie, anche riguardo agli elementi essenziali.	- Ha bisogno di essere guidato, ma non sempre ottiene risultati accettabili. - Si esprime in modo impreciso e disordinato.	- Nei problemi commette errori di procedura o non ne trova una valida. - Rielabora a fatica qualche semplice progetto.
	- Possiede conoscenze lacunose e scarse.	- Mostra disimpegno e lavora in modo disorganico. - Si esprime in modo molto scorretto con termini impropri.	- Nei problemi commette numerosi errori anche gravi, dimostrando, spesso, di non possedere procedure risolutive.
	- Possiede conoscenze frammentarie e gravemente lacunose.	- Opera in modo gravemente impreciso. - Ha difficoltà ad esprimersi e a capire i termini proposti e i ragionamenti più semplici.	- Nei problemi commette numerosi errori anche gravi, dimostrando di non possedere procedure risolutive. - E' scorretto nei collegamenti
	- Non possiede conoscenze. Lo studio è pressoché nullo.	- Denota disimpegno e ignoranza delle metodiche. - Dimostra di non aver acquisito alcuna abilità. - Non sa esprimersi	- Non sa né vuole svolgere alcuna attività didattica, nemmeno sotto la guida del docente.

VALUTAZIONE, CRITERI DI AMMISSIONE ALLE CLASSE SUCCESSIVA E CREDITI

Coerentemente alle conoscenze e alle abilità che concorrono al raggiungimento della competenza di riferimento, così come riportato nel Piano Formativo della Classe, ogni docente, sulla base delle valutazioni certificative effettuate durante il corso dell'anno scolastico, riporterà la valutazione complessiva sul livello raggiunto per ogni studente nell'Area formativa di sua pertinenza.

Il C.d.C., inoltre, valuterà collegialmente il comportamento di ogni studente secondo la seguente tabella:

FREQUENZA e ASSIDUITÀ		NOTE e SANZIONI DISCIPLINARI		QUALITÀ della PRESENZA e PARTECIPAZIONE		RISPETTO delle REGOLE - DIVISA E MATERIALE SCOLASTICO		QUALITÀ delle RELAZIONI		Come da pagellino adottato
Nessun ritardo o assenze strategiche	5	Nessun richiamo scritto	5	Propositiva e collaborante	5	Responsabile e collaborante sempre con divisa e mat. scolastico	5	Corretto, responsabile e collaborante	5	Esemplare
Qualche ritardo e nessuna assenza strategica	4	Un richiamo scritto non grave	4	Positiva e talvolta propositiva	4	Generalmente corretto, sempre la divisa, alcune dimenticanze di Mat. Scol.	4	Sostanzialmente corretto	4	Corretto
Pochi ritardi e una assenza strategica	3	Più di un richiamo scritto non grave	3	Sufficiente ma passiva	3	Accettabile ma non sempre corretto. qualche elemento della divisa manca	3	Corretto solo formalmente	3	Abbastanza corretto
Molti ritardi ed alcune assenze strategiche	2	Un grave richiamo con sanzione disciplinare	2	Incostante	2	Corretto solo se "sotto controllo". Alcune dimenticanze di divisa e materiale	2	Non sempre corretto	2	Non sempre corretto
Frequenti ritardi ed assenze strategiche	1	Gravi richiami e sanzioni disciplinari	1	Negativa	1	Scorretto e disturbatore. Frequentemente senza divisa e materiale	1	Scorretto e prevaricatore	1	Scorretto
livello non raggiunto = Gravemente scorretto 5/10										

Il livello raggiunto viene calcolato sommando i valori attribuiti, a ciascun indicatore, sulla base della seguente tabella:

Fascia di punteggio	23/25	12/16	17/22	8/11	5/7	/
Livello Comportamento	A	I		B		N

Il livello N non raggiunto è definito da C.M. prot. 3602/PO del 31 luglio 2008.

La delibera di ammissione o non ammissione alla classe successiva avverrà sulla base dei seguenti criteri:

1. sono giudicati **ammessi** alla classe successiva:

1.1 gli studenti che, in relazione alle conoscenze ed alle abilità previste dal Piano Formativo della Classe, abbiano raggiunto almeno il livello base delle competenze di riferimento;

1.2 gli studenti che, pur non avendo raggiunto il livello base delle competenze di riferimento, siano ritenuti in grado di recuperarlo con uno studio autonomo e con interventi mirati nella parte iniziale del successivo anno scolastico.

2. sono giudicati **non ammessi** alla classe successiva:

2.1 gli studenti che durante l'anno scolastico abbiano riportato un numero di assenze maggiore o uguale al 25% dell'orario annuale;

2.2 gli studenti che abbiano riportato un "Livello N NON RAGGIUNTO" in comportamento;

2.3 gli studenti che, non avendo raggiunto il livello base delle competenze di riferimento, presentino lacune tali da pregiudicare il successo formativo nelle classi successive.

Il raggiungimento degli obiettivi e degli standard è attestato dal Consiglio di Classe tramite l'attribuzione di un credito formativo, relativo a ciascun anno di corso, secondo la seguente tabella:

ANNO	CREDITI DISPONIBILI	RIPARTITI IN	CREDITI
Primo anno	8	Profitto	5
		Condotta	3
Secondo anno	10	Profitto/stage	7
		Condotta	3
Terzo anno	12	Profitto/stage	9
		Comportamento	3

L'attribuzione dei punti di credito, per anno scolastico, dovrà avvenire coerentemente ai criteri riportati nelle seguenti tabelle relative al profitto ed al comportamento:

TABELLA PUNTI DI PROFITTO LIVELLO DI COMPETENZA ATTRIBUITO**	CREDITO PRIMO ANNO	CREDITO SECONDO ANNO	CREDITO TERZO ANNO
In alcune competenze (dell'area di base e/o tecnico professionale) non è stato raggiunto un livello minimo accertabile.	1		
È stato raggiunto un livello B in quasi tutte le competenze.	3	5	
È stato raggiunto un livello B o I in quasi tutte le competenze.	4	6	7/8
È stato raggiunto un livello I o A in quasi tutte le competenze.	5	7	9

** il Consiglio di classe può attribuire per ogni annualità 1 punto ulteriore di credito per attività extrascolastiche certificate svolte dall'alunno; verrà inoltre attribuito un ulteriore punto di credito per annualità per una valutazione di eccellenza nell'Attività di Stage.

Valutazione dello stage

Punteggio del tutor aziendale e tutor scolastico	Livello
Punti 0-1	N
2	B
3-4	I
5	A

TABELLA PUNTI DI COMPORTAMENTO

LIVELLO COMPORTAMENTO	CREDITO PRIMO ANNO	CREDITO SECONDO ANNO	CREDITO TERZO ANNO
A	3	3	3
I	2	1/2	1/2
B	1	0	0
N	0	0	0

Valutazione della frequenza scolastica

Frequenza	Ore di assenza I quadrimestre	Ore di assenza II quadrimestre
Assidua	< 32	< 64
Regolare	< 64	< 128
Non regolare	< 128	< 256
Saltuaria	> 128	> 256

**AMMISSIONE ALL'ESAME DI QUALIFICA
(DDUO 9837 DEL 12/9/08 E SUCCESSIVE CIRCOLARI)**

Al termine del terzo anno di corso sono ammessi a sostenere l'esame di qualifica gli studenti che abbiano concluso il percorso formativo conseguendo almeno una certificazione di livello BASE "B" in tutte le competenze previste dal relativo Piano Formativo e un credito totale, per i tre anni, pari almeno a 18 punti. Per gli studenti ammessi, il credito totale relativo ai tre anni di corso contribuirà, in ragione massima di 30 punti su 100, alla valutazione complessiva finale dell'esame.

VALUTAZIONE, CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI DIPLOMA E CREDITI – CLASSE 4 IeFP

Ai sensi del DGR n. 8/6563 del 13/02/2008, parte terza comma 1.2 "per la valutazione annuale è necessaria la frequenza di almeno tre quarti della durata dello specifico percorso, esclusi gli eventuali crediti formativi e con deroga su specifiche e documentate motivazioni".

Coerentemente alle conoscenze e alle abilità che concorrono al raggiungimento della competenza di riferimento, così come riportato nel Piano Formativo della Classe, ogni docente, sulla base delle valutazioni certificative effettuate durante il corso dell'anno scolastico, riporterà la valutazione complessiva sul livello raggiunto per ogni studente nell'Area formativa di sua pertinenza.

Il C.d.C., inoltre, valuterà collegialmente la condotta di ogni studente secondo la tabella della Valutazione del corso IeFP.

Come per il triennio il raggiungimento degli obiettivi e degli standard è attestato dal Consiglio di Classe tramite l'attribuzione di un credito formativo che tiene conto dei tre aspetti qualificanti il percorso formativo: i livelli di competenza nelle discipline, nel comportamento e nello svolgimento delle attività di stage.

I crediti vengono attribuiti secondo i seguenti criteri:

10 punti per il percorso ASL ripartiti sulla base del punteggio di stage (10 per il punteggio di 60, fino a 1 per 24 punti)

Valutazione dell'attività in azienda	< 24	24/31	33/39	40/47	48	50	52	54	56	58	60
Crediti	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

12 punti per la valutazione del profitto ripartiti sui 3 livelli di competenza: base (4 crediti), intermedio (8 crediti), avanzato (12), ricordando che tutte le competenze devono essere state raggiunte.

Livello di competenza	Base	intermedio	avanzato
crediti	4	8	12

8 punti per il comportamento ripartiti sulla base dei punteggi forniti dagli indicatori di valutazione: del comportamento 0 crediti da 1 a 12 (corrispondenti al ≤ 6), da 1 a 8 crediti per le valutazioni da 12 a 25 degli indicatori di comportamento (corrispondenti a >6 : 25: 8, 24: 7, 22-23: 6, 20-21: 5, 18-19: 4, 16-17:3: 14-15:2, 12-13: 1).

Fascia di punteggio	24/25	22/23	20/21	18/19	16/17	14/15	12/13	1/12
Livello Comportamento	A	B			C			0
Crediti	7-8	4-6			1-3			0

Sono ammessi a sostenere l'esame di diploma gli studenti che abbiano concluso il percorso formativo conseguendo almeno una certificazione di livello BASE in tutte le competenze previste dal relativo Piano Formativo e un credito totale pari almeno a 18 punti.

Per gli studenti ammessi, il credito contribuirà, in ragione massima di 30 punti su 100, alla valutazione complessiva finale dell'esame.

Allegato 1**Modello di valutazione aziendale del percorso di PCTO - ASL**

1. Rispettare le regole in riferimento agli orari	1	2	3	4	5
2. Lavorare in autonomia e/o in gruppo	1	2	3	4	5
3. Usare correttamente le diverse attrezzature e i vari utensili	1	2	3	4	5
4. Eseguire (semplici) operazioni connesse alla preparazione del servizio	1	2	3	4	5
5. Partecipare alle operazioni di manutenzione degli utensili e dei materiali di cucina	1	2	3	4	5
6. Controllare il proprio comportamento interagendo con gli altri con disponibilità	1	2	3	4	5
7. Tenere ordinato il proprio posto di lavoro	1	2	3	4	5
8. Applicare correttamente le elementari procedure di corretta prassi igienica	1	2	3	4	5
9. Utilizzare linguaggi specifici richiesti dal proprio ruolo	1	2	3	4	5
10. Apprendere indicazioni operative	1	2	3	4	5
11. Relazionarsi in modo corretto e formale	1	2	3	4	5
12. Valutazione da parte del tutor di classe	1	2	3	4	5
La valutazione complessiva dell'attività di PCTO - ASL è					

C.9 - INTERVENTI A SOSTEGNO DEL SUCCESSO FORMATIVO

Alla luce delle difficoltà e delle fragilità evidenziate nella comunità scolastica, soprattutto ma non solo, dalla situazione pandemica; al fine di garantire il diritto all'apprendimento e al raggiungimento di obiettivi elevati di istruzione; con l'obiettivo di costruire una scuola sempre più attenta e inclusiva (cfr. Atto di Indirizzo), il nostro Istituto attiva interventi di sostegno e/o di recupero, finalizzati al rinforzo o all'arricchimento di conoscenze ed abilità specifiche, esplicitamente dichiarate.

In particolare, gli interventi di sostegno trovano collocazione temporale nel corso dell'intero anno scolastico a partire dal mese di novembre; le **attività di recupero** sono realizzate in considerazione degli esiti scolastici del 1° quadrimestre, con diverse modalità organizzative (per il gruppo-classe o per gruppi di alunni di classi parallele), sotto forma di:

- corsi di recupero in orario curricolare (il calendario viene stabilito dal Consiglio di classe);
- studio autonomo (scheda con le indicazioni degli argomenti/esercizi e data della verifica);
- lavoro aggiuntivo (scheda con i documenti, i materiali e/o gli esercizi e data della verifica).

Il percorso, i contenuti, i tempi e le modalità di verifica di ciascun intervento sono esplicitamente comunicati dal docente all'alunno e alla famiglia tramite apposita scheda-recupero. A conclusione di ciascun intervento, e comunque non oltre la data approvata annualmente dal Collegio Docenti, ogni docente svolge una verifica per accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate, documentandone adeguatamente l'esito sul proprio registro personale.

Per gli studenti che dovessero presentare ancora difficoltà di apprendimento possono essere programmate ulteriori attività di sportello pomeridiano, con finalità di consulenza e sostegno.

Per gli studenti delle classi del biennio del settore professionale gli interventi di recupero e sostegno vengono attuati in modo conforme alla normativa vigente (D. legislativo 13 Aprile 2017 n.61), seguendo quanto previsto dal PFI di ciascun studente.

Per gli studenti che, nel corso dell'anno scolastico, dovessero avere dei ricoveri ospedalieri o dei problemi di salute che impediscano loro la frequenza per almeno 30 giorni, la scuola può attivare il Progetto di Istruzione Domiciliare

SOSTIN e POLISPORT In considerazione dell'endemico alto tasso di insuccesso nell'apprendimento della matematica da parte degli studenti il Dipartimento di Matematica propone il Progetto "**SOSTEGNO IN ITINERE**", pensato come aiuto specifico per lo studente in difficoltà in **Matematica**.

- Per studenti del BIENNIO dell'obbligo:

Periodicamente (ogni due settimane circa) si tiene un incontro – laboratorio pomeridiano a cui vengono invitati gli studenti in difficoltà: qui ciascuno trova un gruppo di insegnanti e di studenti delle classi terminali che segue le attività di sostegno e rinforzo proposte dall'insegnante curricolare dello studente, aiutandolo così a superare le proprie incertezze.

Il calendario degli incontri è quadrimestrale. La durata di ogni incontro è dalle 14:15 alle 15:45.

La famiglia ne riceve comunicazione tramite i canali formali dell'istituto.

- Per gli studenti del SECONDO BIENNIO e CLASSI QUINTE:

Incontri pomeridiani periodici, su richiesta dello studente, con insegnanti disponibili secondo il calendario quadrimestrale comunicato.

Per il biennio professionale, sono previste nell'arco dell'anno scolastico attività periodiche di recupero e potenziamento definite nel Progetto Formativo Individuale e comunicate alle famiglie tramite circolare.

Progetto Atlante

Il progetto è mirato a ridurre la dispersione scolastica attraverso interventi specifici su studenti in difficoltà segnalati dal Consiglio di Classe mediante:

- incontri individuali con docenti dell'organico potenziato in orario scolastico, volti a guidare gli studenti nell'organizzazione del proprio lavoro e nell'acquisizione di un metodo di studio
- "Oggi ti aiuto io": aiuto compiti pomeridiano con il supporto di studenti di quarta e quinta.

Sportello di ascolto psicologico

L'Istituto offre anche momenti di ascolto e consulenza per gli studenti che lo richiedano in collaborazione con psicologici esperti. Lo sportello funziona in orario scolastico su richiesta dello studente.

Attività di Accoglienza: riflessione su sé stessi, sugli stili di apprendimento e gli stili attributivi, definizione di finalità e obiettivi di crescita

- Istituzione di una commissione che predisponga un progetto di Accoglienza per le classi del biennio
- Il Progetto prevede nelle prime due settimane di scuola azioni comuni (affidate ai vari docenti del Consiglio di classe) in ogni classe prima e seconda, volte all'individuazione delle competenze, degli stili di apprendimento e delle caratteristiche dello studente, tramite test digitalizzati.

Azione di tutoraggio "diffuso"

- L'analisi degli esiti dei test dell'Attività di Accoglienza offre ai Consigli di classe i profili degli alunni; gli esiti possono essere quindi condivisi con gli studenti stessi in **tutoraggio diffuso** (suddivisione degli studenti tra i docenti del consiglio); ogni docente restituisce ai singoli alunni gli esiti del percorso con consigli di strategie e di metodo di studio e lavoro.
- I docenti tengono monitorata l'attività e la partecipazione degli studenti nel tempo, riferendo al Consiglio o al Coordinatore di classe eventuali situazioni di disagio e difficoltà. Nel corso dell'anno il Consiglio di classe, sulla base delle difficoltà rilevate, può procedere all'attivazione di un **tutoraggio diffuso**, su modello di quello attivo sui corsi professionali, con una equa redistribuzione degli alunni che necessitano di attenzione e cura particolare.
- Si propone in alternativa la possibilità di attivare in via sperimentale il tutoraggio diffuso, solo come momento di attenzione e cura, da parte di docenti "tutor", per singole situazioni difficili, nelle classi con un alto numero di casi problematici, anche per evidenziare eventuali criticità al fine della definizione di un protocollo comune sul tutoraggio da mettere in atto nell'arco del triennio di riferimento.

Interventi estivi per studenti con giudizio finale sospeso:

- comunicazione per iscritto alle rispettive famiglie delle decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza e le carenze specifiche rilevate, da colmare entro la verifica di inizio settembre;
- organizzazione, per alcune discipline, di corsi di recupero estivi in giugno e luglio, con frequenza obbligatoria per gli studenti nei confronti dei quali il Consiglio di classe ha proceduto alla sospensione del giudizio (eventuali assenze dovranno essere di volta in volta comunicate); lo studente potrà essere esonerato dalla frequenza dei corsi estivi solo in presenza di motivata richiesta della famiglia.
- comunicazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi organizzati dalla scuola mediante affissione all'albo e sito internet dell'Istituto.

Qualora i corsi di recupero siano tenuti da insegnanti esterni, il docente della classe e della disciplina dovrà fornire al collega un chiaro profilo didattico di partenza degli studenti coinvolti, accordandosi sul contenuto delle lezioni di recupero e sulla natura dell'eventuale prova finale.

Le prove di verifica finali si svolgeranno a partire dal **1^a settembre**, con calendario che sarà pubblicato mediante albo e sito internet dell'Istituto entro la fine di agosto.

C.10 CREDITO SCOLASTICO

Agli studenti e alle studentesse del secondo biennio e delle classi quinte in sede di scrutinio finale devono essere attribuiti i crediti scolastici.

Credito scolastico

Viene determinato sulla base della tabella A del D.L. 62/2017 in cui è indicata la banda di oscillazione riferita alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale:

Media dei voti	Fasce di credito		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Il Consiglio di Classe determina il credito scolastico, da attribuire agli studenti, rimanendo sempre all'interno della banda prevista, tenendo in considerazione, oltre alla media (M) dei voti e alla valutazione del comportamento:

- a) l'assiduità della frequenza scolastica, ivi compresa, per gli indirizzi ove è prevista, la frequenza dell'area di progetto;
- b) l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari e integrative;
- c) la partecipazione alle attività progettuali proposte dall'Istituto

Il punteggio massimo della corrispondente banda di oscillazione potrà essere attribuito in presenza di una **media integrata o virtuale** con decimale

- non inferiore ad 80 centesimi per le classi in cui sono attivi i PCTO obbligatori
 - non inferiore a 60 centesimi per le classi in cui NON sono attivi i PCTO obbligatori;
- tale requisito non è strettamente richiesto per l'attribuzione del punteggio massimo annuale (12 punti in classe terza, 13 punti in quarta e 15 punti in quinta).

Oltre a quanto discende dalla media (M) dei voti, la parte decimale sarà incrementata (ma senza che la **media integrata o virtuale** possa comunque superare la banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti) secondo i seguenti criteri:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Valorizzazione decimale

Media dei voti $\geq 0,60$	0,1 punto
Partecipazione attiva specifica (*) in: - IRC - studio individuale	0,1 punto fino a voto 8 0,2 punti per voti maggiori o pari a 8
Partecipazione attiva, interesse e partecipazione alle attività, a giudizio del Consiglio di Classe	0,2 punti per le classi con PCTO Fino a 0,6 punti per le classi SENZA PCTO
Partecipazione attività complementari ed integrative organizzate dall'istituto (volontariato, ambiente, legalità, progetti d'istituto...) Partecipazione attività sportive d'istituto	0,1 punto ogni 10 ore (fino a un massimo di 0,3) ≥ 20 ore = 0,1 punti ≥ 40 ore = 0,2 punti ≥ 50 ore = 0,3 punti
Partecipazione progetti curriculari	Sufficiente = 0,1 punti Discreto = 0,2 punti Ottimo = 0,3 punti
- Certificazioni informatiche - Certificazioni di lingua straniera - PCTO (ex Alternanza scuola – lavoro)	0,2 punti per esame 0,3 punti per esame 0,2 punti per ogni esperienza (sia obbligatoria sia facoltativa)

(*) O.M. 30/2008 art.8 co.13/14:

I docenti che svolgono l'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento.

L'attribuzione del punteggio, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto, in coerenza con quanto previsto all'art.11, comma 2, del DPR n.323 del 23.7.1998, del giudizio formulato dai docenti di cui al precedente comma 13 riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purché certificato e valutato dalla scuola secondo modalità deliberate dalla istituzione scolastica medesima. Nel caso in cui l'alunno abbia scelto di assentarsi dalla scuola per partecipare ad iniziative formative in ambito extrascolastico, potrà far valere tali attività come crediti formativi se presentino i requisiti previsti dal D.M. n. 49 del 24-2-2000.

Integrazione annuale del credito scolastico

Per gli alunni con sospensione di giudizio a giugno, il credito scolastico viene attribuito in sede di scrutinio di settembre, nella misura minima della fascia corrispondente alla media dei voti. Alla fine dell'anno scolastico successivo, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe valuta l'eventuale integrazione del credito dell'anno precedente, in presenza delle seguenti due condizioni:

- 1) una valutazione di almeno 7/10 nella verifica di settembre;
- 2) esito positivo dell'anno scolastico in corso.

C.11 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie avviene attraverso i seguenti strumenti:

- colloqui individuali su prenotazione
- colloqui generali
- informazione periodica dell'insuccesso
- registro on-line
- app Mastercom- Messenger
- piattaforma Teams
- consegna pagelle del 1° e 2° quadrimestre su Registro elettronico Mastercom

La scuola sta affrontando il processo di digitalizzazione dei canali informativi. In un'ottica però di inclusione e di attenzione alle situazioni di fragilità, qualora si ravvisi che alcune famiglie faticino a recepire le informazioni, la scuola si impegna ad attivarsi ancora con modalità tradizionali. In particolare, in situazione di giudizio sospeso al termine dell'anno scolastico, può rilasciare anche in forma cartacea la documentazione utile per il recupero del debito formativo.

C.12 - ASSENZE DEGLI STUDENTI E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai sensi delle seguenti fonti normative:

- Art. 2, comma 10 e art. 14, comma 7, del D.P.R. 122/2009;
- C.M. n.20 del 4/3/2011;
- Nota MIUR n. 2065 del 2 marzo 2011 – Attività sportive,

il computo del 25% di assenze sul monte ore personalizzato – non nella singola disciplina - verrà conteggiato sui giorni effettivi di lezione, 200 giorni:

GIORNI/ANNO	MONTE ORE SETTIMANALE				Monte ore personalizzato
	32	30	29	27	
200	1066	1000	966	900	
25%	266	250	242	225	Ore di assenza

“È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.”

Comunicazione alle famiglie del computo delle assenze: sarà formalizzata nel corso dei colloqui generali del 1° e 2° quadrimestre e dopo gli scrutini intermedi. Ogni Consiglio di Classe valuterà la modalità più idonea di comunicazione (lettera tramite Messenger, contatto telefonico da parte del tutor...).

DEROGHE

1. **Gravi motivi di salute;**
2. **Ricovero ospedaliero, incluso il periodo di degenza domiciliare;**
3. **Terapie e/o cure programmate;**
4. **Donazioni di sangue;**
5. **Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;**
6. **Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Chiesa Cristiana Avventista del settimo giorno L.101/1989);**
7. **Oggettiva e documentata situazione di disagio personale o familiare.**

Le assenze rientranti nelle deroghe debbono essere **giustificate con idonea documentazione, da consegnare al tutor della classe, entro la settimana successiva** a quella in cui lo studente riprende la frequenza delle lezioni.

Il Consiglio di Classe deve comunque possedere elementi sufficienti per poter procedere alla valutazione degli studenti interessati (vedere Capitolo 14 – Regolamento d'Istituto).

Il mancato conseguimento del minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Assenze dell'anno e Regolamento sulla Valutazione

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso l'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Sono conteggiate come **ore di assenza**:

- **le uscite anticipate e le entrate posticipate, anche se giustificate;**
- **le assenze nell'ora di studio individuale sostitutiva dell'I.R.C.;**
- **le entrate in forte ritardo al cambio d'ora tali da pregiudicare, a giudizio dell'insegnate, la proficua fruizione della lezione.**